

# GIOVANI ALLA LUCE DI CHRISTUS VIVIT

*Tutto ciò che Lui tocca  
diventa giovane,  
diventa nuovo,  
si riempie di vita.*

Materiale di formazione per i giovani





# INDICE

|   |            |
|---|------------|
| <b>INTRODUZIONE.....</b>  | <b>5</b>   |
| <b>NOTE METODOLOGICHE.....</b>                                      | <b>13</b>  |
| <b>CAPITOLO I. COSA DICE<br/>LA PAROLA DI DIO SUI GIOVANI?.....</b> | <b>17</b>  |
| <b>CAPITOLO II. GESÙ CRISTO SEMPRE GIOVANE.....</b>                 | <b>25</b>  |
| <b>CAPITOLO III. VOI SIETE L'“ADESSO DI DIO”.....</b>               | <b>39</b>  |
| <b>CAPITOLO IV. IL GRANDE ANNUNCIO PER TUTTI I GIOVANI.....</b>     | <b>55</b>  |
| <b>CAPITOLO V. PERCORSI DI GIOVENTÙ.....</b>                        | <b>65</b>  |
| <b>CAPITOLO VI. GIOVANI CON RADICI.....</b>                         | <b>77</b>  |
| <b>CAPITOLO VII. LA PASTORALE DEI GIOVANI.....</b>                  | <b>91</b>  |
| <b>CAPITOLO VIII. LA VOCAZIONE.....</b>                             | <b>109</b> |
| <b>CAPITOLO IX. IL DISCERNIMENTO.....</b>                           | <b>123</b> |



# INTRODUZIONE

**Benvenuto/a in questa avventura!**

Quello che hai in mano è un sussidio semplice, fresco, dinamico e pieno di opportunità per approfondire **l'Esortazione Apostolica post-sinodale Christus Vivit**.

Questo documento è stato un prezioso regalo da parte di Papa Francesco a tutti i giovani, venuto alla luce dopo il Sinodo dei Vescovi celebrato in Vaticano, dal 3 al 28 ottobre 2018, dal titolo **"I giovani, la fede, il discernimento vocazionale"**.

Questo evento è stato vissuto in maniera intensa, come un momento di grazia dentro e fuori la Chiesa, sia per i sacerdoti incaricati della pastorale giovanile nelle sue diverse sfaccettature, sia per tutti gli operatori, assistenti ed educatori che si spendono in questi appassionanti ambiti.

Anche noi di AC abbiamo partecipato attivamente alla preparazione ai vari livelli: a livello locale diocesano e parrocchiale, a livello nazionale e a livello internazionale, partecipando con nostri rappresentanti al Pre-sinodo e al Sinodo.

Si è visto l'entusiasmo ed il desiderio di tutti, affinché soffiasse forte lo *spirito*, e si aprisse un "tempo nuovo" dentro la nostra Chiesa, con nuove possibilità con i giovani.

## • Una Chiesa in ascolto dei giovani

Il Sinodo è stato un successo, e non solamente per le proposte di dialogo, di apertura, ascolto e partecipazione con segni straordinariamente positivi, ma anche per il processo che lo ha anticipato. Durante i mesi precedenti, abbiamo potuto riflettere e dialogare a partire da un questionario fino ad arrivare al documento preparatorio: *Instrumentum Laboris*; attraverso ciò, abbiamo fatto discernimento su ciò che Dio ci chiedeva per i giovani del mondo in questo momento della storia.

**“La Chiesa” ci ha ascoltato:** ha aperto le sue orecchie ed il suo cuore ai giovani, attraverso un questionario rivolto a tutte le realtà di pastorale giovanile nel mondo; indirizzato a tutti i giovani di qualsiasi condizione o forse meglio provenienza, è stato anche proposto ai “non credenti”, con una completa apertura ai giovani che si trovano in una fase di ricerca.

**“La Chiesa” ci ha ascoltato:** si è percepito in modo chiaro durante il Presinodo celebrato a Roma, dal 19 al 24 marzo 2018, momento in cui i rappresentanti di vari movimenti ed associazioni del mondo al servizio dei giovani, hanno potuto esprimere al Papa i propri desideri e le proprie inquietudini.

**“La Chiesa” ci ha ascoltato:** perché al Sinodo ha preso parte un nutrito numero di giovani, a rappresentare l’opinione di tutti, dentro le dinamiche e gli spazi di dialogo sinodali.

**“La Chiesa ci ha ascoltato e ci ascolta”**, perché questo è il momento di gioire, riempirci di vita e del desiderio di evangelizzare, con tutto ciò che trasmette il frutto del lavoro di tutto questo tempo: **Christus Vivit**. Possiamo dire che il Sinodo sta continuando nelle nostre Chiese Locali e l’AC ha cominciato subito a tenere CV come punto di riferimento nei vari paesi e anche in occasione di incontri regionali e continentali LINK Mar Nero.

**Il Forum Internazionale di Azione Cattolica (FIAC)**, grazie al lavoro realizzato nel suo Coordinamento dei Giovani, offre a tutti i giovani del mondo questo materiale di formazione per gruppi e équipe parrocchiali e comunità ecclesiali, per approfondire tutte le possibilità di riflessione che ci offre *Christus Vivit* e camminare concretamente insieme nelle nostre comunità, nelle nostre città, nelle nostre periferie, ...sulle strade de mondo

*“Cristo vive e ti vuole vivo”*(ChV1): ci viene offerta l’opportunità di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della Chiesa, come **giovani protagonisti** dell’evangelizzazione e di contribuire così al ringiovanimento della nostra Chiesa in questo tempo che è il nostro tempo favorevole, il nostro kairos! Siamo certi di non essere “tipi strani” e che vivere **la fede da giovani è un dono ed un regalo**.

Invitiamo i giovani a non vivere sulla difensiva, ma piuttosto a vivere con intensità perché si rafforzino nel proprio **essere “discepoli missionari”**.

L'Esortazione affronta anche la questione delle **rivendicazioni delle donne** "per una maggiore reciprocità tra uomini e donne" (ChV 42) dentro e fuori la Chiesa, l'importanza della **sessualità nell'età giovanile**, l'uso dei nuovi **mezzi di comunicazione digitale per la pastorale** e come mezzo di comunicazione esteso in tutta la nostra società. Sono tanti i capitoli che offrono molti spunti e invitano alla creatività per presentare l'autentica verità della proposta di Gesù Cristo.

L'Esortazione mette al centro alcuni problemi sociali come il **discorso anti-migranti**, pericolosamente esteso nella società attuale, la **piaga degli abusi**, la realtà delle **persone anziane**, e fa appello ai giovani come "**protagonisti nella rivoluzione della carità nella Chiesa**". Ci invita a conoscere tutte queste questioni sociali dove i giovani sono chiamati a rinnovare, cambiare, lavorare, sradicare, impegnandosi in prima persona in ognuna di queste problematiche.

**Giovani protagonisti della pastorale** a livello parrocchiale e diocesano, non è più il tempo di creare una pastorale giovanile per i giovani ma mettere in pratica CV significa programmare, lavorare con i giovani, attori protagonisti – e non spettatori - dei progetti, dei processi.

L'Esortazione rinnova il concetto di **parrocchia, comunità e gruppo**, affermando che una persona giovane ha bisogno di un annuncio del Vangelo che diventi un'esperienza personale con Gesù Cristo; indubbiamente però, alla stessa maniera, necessita anche di un cammino, di un processo integrale dove continuare a rafforzare la sua amicizia con Gesù.



Con questa prospettiva vogliamo sottolineare anche alla luce dell'esperienza associativa che i giovani sono un anello indispensabile del dialogo intergenerazionale in famiglia, nella Chiesa, nella società. (Cf ChV 80, 191)

*Christus Vivit* rafforza la figura del sacerdote **assistente** e ribadisce il **concetto dell' essere accompagnato** tanto a livello personale e di gruppo, come anche quanto sia importante **il discernimento** per scoprire la chiamata di Dio nelle nostre vite, la vocazione che ciascuno è chiamato a scoprire e a vivere in pienezza: " La tua vocazione ti orienta a tirare fuori il meglio di te stesso per la gloria di Dio e per il bene degli altri. Non si tratta solo di fare delle cose, ma di farle con un significato, con un orientamento. (ChV 257)

Raccogliamo insieme l' invito ai giovani ad interrogarsi sulla **santità**, a partire dalla normalità di vivere la fede nella nostra vita quotidiana. Una proposta rinnovata in cui la santità sia attrattiva e trasformatrice per i giovani in modo da non essere "fotocopie", ma pienamente se stessi. (cf ChV 107). ChV ci incoraggia a crescere nella santità e nell'impegno per la propria vocazione. (ChV 3)

- **L'avventura di "essere giovane"**

Dal **Forum Internazionale di Azione Cattolica** invitiamo tutti i giovani cristiani, uomini e donne del mondo, ad addentrarsi in questo strumento affinché possiate gustare *Christus Vivit* come uno strumento efficace ed una bussola evangelizzatrice per trasformare i nostri cuori e quelli degli altri giovani secondo la Buona Notizia di Gesù di Nazareth.

**Sognate... Create... siate ambiziosi e appassionati!**

**La Chiesa ha bisogno di voi e spera grande cose da ognuno di voi: "Siete l' adesso di Dio", non lo dimenticate mai.**



**"Correte attratti da quel Volto tanto amato, che adoriamo nella santa Eucaristia e riconosciamo nella carne del fratello sofferente. Lo Spirito Santo vi spinga in questa corsa in avanti".**

**(ChV 299)**

Questo sussidio ha come data il 4 luglio 2020.

Questa data ci è particolarmente cara perché è la memoria liturgica del **Beato Pier Giorgio Frassati** che è tornato alla casa del Padre il 4 luglio 1925 ed è stato beatificato il 20 maggio 1990. Papa Francesco lo ha inserito nella lista dei testimoni in CV 60: «era un giovane di una gioia trascinate, una gioia che superava anche tante difficoltà della sua vita». Diceva di voler ripagare l'amore di Gesù che riceveva nella Comunione visitando e aiutando i poveri".

Pier Giorgio aveva la grande passione dell'amicizia, ci auguriamo che anche questo sussidio ci aiuti ad alimentare la stessa passione dell'amicizia

Ringraziamo Fran Ramirez Mora, responsabile Jóvenes - Acción Católica General Spagna e Jorge Arrieta responsabile Jóvenes - Acción Católica Argentina che hanno coordinato questo lavoro.

### **Forum Internazionale Azione Cattolica**

Coordinamento Giovani

Michele Tridente, Luisa Alfarano.

Rafael Corso, Coordinatore del Segretariato.



# NOTE METODOLOGICHE

- **Un sussidio dinamico**

I destinatari di questo sussidio sono i giovani, i gruppi di giovani che desiderino partecipare nell'avventura di impegnarsi come giovani cristiani, alla luce di *Christus Vivit scoprendo e vivendo in pienezza la propria vocazione* di discepoli missionari.

Tra i destinatari anche i sacerdoti assistenti, i responsabili degli adulti e dei ragazzi nelle nostre comunità e nelle nostre associazioni.

- **Dinamica di ogni capitolo**

Ogni capitolo corrisponde al suo omologo nell'Esortazione, con questa semplice struttura:

## **Contenuti**

Si offre una semplice proposta e sintetizzata dei contenuti del capitolo, fuggendo da un'esposizione teorica e scommettendo per una proposta visuale e attrattiva.

## TU ... sei l'adesso di Dio

### Risorse del Tema

Si offrono alcuni spunti musicali e di video per dinamizzare il capitolo con le risorse proprie della giovinezza, utilizzando esempi di giovani che cercano di riportare sulla propria vita qualche aspetto trattato nel capitolo.

“Tú... sei l'adesso di Dio” contiene:

Quello che c'è  
da vedere



Strumenti pastorali attraverso **video e testimonianze** sui giovani che vivono in sintonia con il contenuto di ogni capitolo.



Sono tutto  
orecchie

**Spunti musicali**, per riunioni, sia in inglese che in spagnolo.

Giovani in  
riflessione



**Riunioni per gruppi:** Questo è il momento in cui approfondiamo la nostra riflessione del capitolo, proponendo una riunione di gruppo, accessibile e prossima, con domande. Useremo per questo la dinamica della revisione di vita: **Osservare, Giudicare, Agire**, o come l'ha rinominato Francesco: **Riconoscere, Interpretare e Scegliere.**

Questa parte ha come obiettivo quello di trovare il dialogo e la riflessione dei giovani sulle proprie vite, invitandoli a che ascoltino le chiamate di Dio e sappiano rispondere con impegni concreti nelle proprie vite, nel tentativo di trasformare i propri ambienti e la società in generale.



**Agire - Scegliere da missionari:**

Questa è l'ultima parte del capitolo, dove invitiamo il gruppo dei giovani a proporsi in un *impegno di gruppo in chiave missionaria*.

I giovani devono cambiare il mondo "*camminando insieme*".

Nel sussidio trovate suggerimenti musicali e video per rendere più dinamici tutti i capitoli a livello personale e di gruppo. Sono proposte che ci vengono da ACG Jovenes Spagna e da ACA Jovenes Argentina, ringraziamo i nostri amici. Allo stesso tempo invitiamo ogni paese a trovare proposte dalla propria realtà culturale e a condividerle. In questo modo ci arricchiremo a vicenda!

- **Invito alla collaborazione**

Questo sussidio è uno strumento dinamico, è la prima versione, con data 4 luglio, on line.

Attendiamo le vostre osservazioni, le vostre critiche, i vostri suggerimenti per una prossima versione o anche per versioni successive che potrebbero affrontare un capitolo o più capitoli di ChV.

SCRIVETECI a:

[youth@catholicactionforum.org](mailto:youth@catholicactionforum.org)



## CAPITOLO I

# COSA DICE LA PAROLA DI DIO SUI GIOVANI?

“Parla Signore,  
perché il tuo servo ti ascolta”  
(1 Sam 3,9-10)



Samuele era un giovane insicuro, ma il Signore comunicava con lui. Grazie al consiglio di un adulto, aprì il suo cuore per ascoltare la chiamata di Dio: «Parla Signore, perché il tuo servo ti ascolta» (1 Sam 3,9.10).

(ChV 8)

Il re Davide è stato scelto quando era un ragazzo. Quando il profeta Samuele stava cercando il futuro re d'Israele, un uomo gli presentò come candidati i suoi figli più grandi e più esperti. Il profeta, però, disse che il prescelto era il giovane Davide, che pascolava le pecore (cfr 1 Sam 16,6-13), perché «l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore» (v. 7).

(ChV 9)

Qualcosa di simile accadde al profeta Geremia, chiamato a risvegliare il suo popolo quando era molto giovane. Nel suo timore disse: «Ahimè, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane» (Ger 1,6), ma il Signore gli chiese di non dire così (cfr Ger 1,7) e aggiunse: «Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti» (Ger 1,8). La dedizione del profeta Geremia alla sua missione mostra ciò che diventa possibile se si uniscono la freschezza della gioventù e la forza di Dio.

(ChV 10)

## Alla luce dell'Antico Testamento

# ALLA LUCE DEL NUOVO TESTAMENTO

Un giovane non può essere scoraggiato, la sua caratteristica è sognare grandi cose, cercare orizzonti ampi, osare di più, aver voglia di conquistare il mondo, saper accettare proposte impegnative e voler dare il meglio di sé per costruire qualcosa di migliore. Per questo insisto coi giovani che non si lascino rubare la speranza e ad ognuno ripeto: «Nessuno disprezzi la tua giovane età» (1 Tm 4,12).

(ChV 15)

Gesù, l'eternamente giovane, vuole donarci un cuore sempre giovane. La Parola di Dio ci chiede: «Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova» (1 Cor 5,7).

(ChV 13)

Non bisogna pentirsi di spendere  
la propria gioventù essendo buoni,  
aprendo il cuore al Signore,  
vivendo in un modo diverso. Nulla  
di tutto ciò ci toglie la giovinezza,  
bensì la rafforza e la rinnova. Nulla  
rinnova come aquila la tua  
giovinezza» (Sal 103,5).

(ChV 17)

Se hai perso il vigore interiore, i sogni,  
l'entusiasmo, la speranza e la  
generosità, davanti a te si presenta  
Gesù come si presentò davanti al  
figlio morto della vedova, e con tutta  
la sua potenza di Risorto il Signore ti  
esorta: «Ragazzo, dico a te, alzati!» (Lc  
7,14).

(ChV 20)

Ciascuno nella Parola di Dio può trovare una luce per rafforzare la propria fede, porsi delle domande e cercare delle risposte.

Giovane, non aver paura e rivolgiti alla Parola di Dio.

"La verità vi renderà liberi"  
(Gv 8,32)

Ecco di seguito la testimonianza di una giovane donna che, leggendo la Bibbia, ha trovato la fede:



Quello che c'è da vedere

Tu ... sei  
l'adesso di Dio

MATERIALI sul TEMA



Sono tutto  
orecchie

Viviamo in un mondo pieno di rumore e di informazioni, e a volte, per ritrovare noi stessi abbiamo bisogno di un momento di silenzio in cui possiamo viaggiare dentro di noi. È lì che la Parola è più viva ed efficace. Ti invitiamo a vivere dei momenti di raccoglimento e di deserto nella tua vita quotidiana per riflettere e gustare la Parola di Dio.

La canzone "**Alone**" di Hollyn può aiutarti a trovare un po' di solitudine. Lascia che il Signore ti parli.

Ascolta attentamente:





### **VEDERE – Riconoscere**

- Ti rivolgi alla Parola di Dio per trovare delle risposte, per trovare pace? Perché?
- Hai fatto esperienza della luce di Dio per la tua vita nella Parola?

### **GIUDICARE – Interpretare**

- Ti metti in ascolto della voce del Signore nella tua vita quotidiana?
- Riesci a discernere ciò che il Signore ti chiede quando ti parla?
- Quali situazioni ti fanno rinunciare e, quali altre, invece, ti fanno realizzare i sogni della tua giovinezza?

### **AGIRE – Scegliere**

- Cerca un impegno concreto e realizzabile per rendere la Parola di Dio ancora più presente nel tuo quotidiano.
- La Parola di Dio dà senso alla nostra felicità come giovani radicati in Cristo.. Sei capace di trasmettere agli altri la gioia che deriva dall' essere giovane?

Giovani in  
chiave  
MISSIONARIA



## AGIRE – Scegliere DA MISSIONARI

- Ti proponiamo di trovare dei momenti per ritirarti in silenzio per poter leggere i brani di Samuele, di Davide e di Geremia nella Bibbia affinché, alla luce di questi passi, tu possa interpellare la tua vita di fronte al Signore.
- Prenditi un impegno per raccontare la gioia che viene dall' incontro con Gesù.



## CAPITOLO II

# GESÙ CRISTO

**SEMPRE**

**GIOVANE**

“Gesù è «giovane tra i giovani per essere l’esempio dei giovani e consacrarli al Signore”  
(ChV 22)



Il Signore «emise lo spirito» (Mt 27,50) su una croce quando aveva poco più di trent'anni (cfr Lc 3,23). È importante prendere coscienza che Gesù è stato un giovane. Ha dato la sua vita in una fase che oggi è definita come quella di un **giovane-adulto**. Nel pieno della sua giovinezza iniziò la sua missione pubblica e così «una luce è sorta» (Mt 4,16), specialmente quando diede la sua vita fino alla fine. **(ChV 23)**

Ogni giovane, quando si sente chiamato a compiere una missione su questa terra, è invitato a riconoscere nella sua interiorità quelle stesse parole che Dio Padre gli rivolge: **«Tu sei mio figlio amato»**. **(ChV 25)**

## *La gioventù del Signore*

## *La sua gioventù ci insegna*

Gesù non illumina voi, giovani, da lontano o dall'esterno, ma partendo dalla sua stessa giovinezza, che egli condivide con voi. È molto importante contemplare il **Gesù giovane** che ci mostrano i Vangeli, perché Egli è stato veramente uno di voi, e in Lui si possono riconoscere molti aspetti tipici dei cuori giovani. **(ChV 31)**

Gesù è risorto e vuole farci partecipare alla novità della sua risurrezione. Egli è la vera giovinezza di un mondo invecchiato ed è anche la giovinezza di un universo che attende con «le doglie del parto» (Rm 8,22) di essere rivestito della sua luce e della sua vita. Vicino a Lui possiamo bere dalla vera sorgente, che mantiene vivi i nostri sogni, i nostri progetti, i nostri grandi ideali, e che ci lancia nell'annuncio della vita che vale la pena vivere. **(ChV 32)**



## *Una Chiesa che si lascia rinnovare*

Chiediamo al Signore che liberi la Chiesa da coloro che vogliono invecchiarla, fissarla sul passato, frenarla, renderla immobile. Chiediamo anche che la liberi da un'altra tentazione: credere che è giovane perché cede a tutto ciò che il mondo le offre, credere che si rinnova perché nasconde il suo messaggio e si mimetizza con gli altri. No. È giovane quando è sé stessa, quando riceve la forza sempre nuova della Parola di Dio, dell'Eucaristia, della presenza di Cristo e della forza del suo Spirito ogni giorno. È giovane quando è capace di ritornare continuamente alla sua fonte. **(ChV 35)**

Chi di noi non è più giovane ha bisogno di occasioni per avere vicini la loro voce e il loro stimolo, e «la vicinanza crea le condizioni perché la Chiesa sia spazio di dialogo e testimonianza di fraternità che affascina». Abbiamo bisogno di creare più spazi dove risuoni la voce dei giovani: «L'ascolto rende possibile uno scambio di doni, in un contesto di empatia. **(ChV 38)**

## *La gioventù della Chiesa*



Un numero consistente di giovani, per le ragioni più diverse, non chiedono nulla alla Chiesa perché non la ritengono significativa per la loro esistenza. Alcuni, anzi, chiedono espressamente di essere lasciati in pace, poiché sentono la sua presenza come fastidiosa e perfino irritante. **(ChV 40)**

Tale richiesta spesso non nasce da un disprezzo acritico e impulsivo, ma affonda le radici anche in ragioni serie e rispettabili: gli scandali sessuali ed economici; l'impreparazione dei ministri ordinati che non sanno intercettare adeguatamente la sensibilità dei giovani; la scarsa cura nella preparazione dell'omelia e nella presentazione della Parola di Dio; il ruolo passivo assegnato ai giovani all'interno della comunità cristiana; la fatica della Chiesa di rendere ragione delle proprie posizioni dottrinali ed etiche di fronte alla società contemporanea. **(ChV 40)**

Anche se ci sono giovani che sono contenti quando vedono una Chiesa che si mostra umilmente sicura dei suoi doni e anche capace di esercitare una critica leale e fraterna, altri giovani chiedono una Chiesa che ascolti di più, che non stia continuamente a condannare il mondo. **(ChV 41)**

*Una Chiesa attenta ai  
segni dei tempi*



Non vogliono vedere una Chiesa silenziosa e timida, ma nemmeno sempre in guerra per due o tre temi che la ossessionano. Per essere credibile agli occhi dei giovani, a volte ha bisogno di recuperare l'umiltà e semplicemente ascoltare, riconoscere in ciò che altri dicono una luce che la può aiutare a scoprire meglio il Vangelo. Una **Chiesa sulla difensiva**, che dimentica l'umiltà, che smette di ascoltare, che non si lascia mettere in discussione, perde la giovinezza e si trasforma in un museo. (ChV 41)

Nel cuore della Chiesa risplende Maria. Ella è il grande modello per una Chiesa giovane che vuole seguire Cristo con freschezza e docilità. Quando era molto giovane, ricevette l'annuncio dell'angelo e non rinunciò a fare domande (cfr Lc 1,34). Ma aveva un'anima disponibile e disse: «Ecco la serva del Signore» (Lc 1,38). **(ChV 43)**

Maria non ha comprato un'assicurazione sulla vita! Maria si è messa in gioco, e per questo è forte, per questo è una influencer, è l'influencer di Dio! Il "sì" e il desiderio di servire sono stati più forti dei dubbi e delle difficoltà». **(ChV 44)**

Senza cedere a evasioni o miraggi, Ella seppe accompagnare il dolore di suo Figlio, [...] sostenerlo con lo sguardo e proteggerlo con il cuore. Dolore che soffrì, ma che non la piegò. È stata la donna forte del "sì", che sostiene e accompagna, protegge e abbraccia. Ella è la grande custode della speranza. **(ChV 45)**

Quella ragazza oggi è la Madre che veglia sui figli, su di noi suoi figli che camminiamo nella vita spesso stanchi, bisognosi, ma col desiderio che la luce della speranza non si spenga. Questo è ciò che vogliamo: che la luce della speranza non si spenga. La nostra Madre guarda questo popolo pellegrino, popolo di giovani che lei ama, che la cerca facendo silenzio nel proprio cuore nonostante che lungo il cammino ci sia tanto rumore, conversazioni e distrazioni. Ma davanti agli occhi della Madre c'è posto soltanto per il silenzio colmo di speranza. E così Maria illumina di nuovo la nostra giovinezza. **(ChV 48)**



*Giovani testimoni ...*

*giovani santi*

Il cuore della Chiesa è pieno anche di giovani santi, che hanno dato la loro vita per Cristo, molti di loro fino al martirio. Sono stati preziosi riflessi di Cristo giovane che risplendono per stimolarci e farci uscire dalla sonnolenza. Il Sinodo ha sottolineato che «molti giovani santi hanno fatto risplendere i lineamenti dell'età giovanile in tutta la loro bellezza e sono stati nella loro epoca veri profeti di cambiamento; il loro esempio mostra di che cosa siano capaci i giovani quando si aprono all'incontro con Cristo. **(ChV 49)**

Attraverso la santità dei giovani la Chiesa può rinnovare il suo ardore spirituale e il suo vigore apostolico. Tra questi, alcuni esempi li troviamo nelle vite di San Sebastiano, San Francesco d'Assisi, Santa Giovanna d'Arco, Santo Domenico Savio, Santa Teresina del Bambin Gesù. **(ChV 50-63)**



Papa Francesco sottolinea la figura di un giovane che abbiamo in Azione Cattolica come esempio di un amico fedele e testimone di Gesù, "Il beato Pier Giorgio Frassati, morto nel 1925, «era un giovane di una gioia trascinante, una gioia che superava anche tante difficoltà della sua vita». Diceva di voler ripagare l'amore di Gesù che riceveva nella Comunione visitando e aiutando i poveri." (CV 60)

Una luce per noi in Azione Cattolica e per tutti i giovani cristiani nel mondo.

Il riflesso di come Dio può fare meraviglie nel nostro cuore se ci facciamo guidare da Lui.

Seguendo i passi di Pier Giorgio, invitiamo i giovani a puntare sempre in alto:

*Verso l'alto!*



## TU ... Sei l'adesso di Dio

### MATERIALI sul TEMA

I giovani sono sempre stati considerati il “motore del cambiamento” a livello politico, economico, sociale ed educativo.

La gioventù, con il suo spirito critico, la sua trasbordante allegria e freschezza è stata in grado di portare a compimento grandi cambiamenti e movimenti nella nostra società. Allo stesso modo nella nostra Chiesa.

Molti dei nostri Santi sono giovani. Hanno scommesso sul cambiamento della Chiesa dal suo interno, partendo dal proprio cuore; costruendo e trasformando le strutture ecclesiali con amore.

La musica è un veicolo straordinario per mettere in pratica questo rinnovamento, questo “soffio dello Spirito” sempre giovane dentro la nostra Chiesa.

*GRILEX. Testimonianza  
di conversione di un  
giovane rapper*

*Quello che ci da vedere*

Per questo, vi invitiamo a gustare la testimonianza di un giovane, che attraverso il rap,

è stato capace di incontrare Cristo facendo in modo che anche altri lo incontrassero. E' un po' lungo, ma ne vale la pena.

La gioventù può cambiare il segni dei tempi.





Sono tutto  
orecchie

Quante volte hai ascoltato una canzone che ti piace e non ti sei fermato a pensare al significato che ha per te? Ti propongo **“The Scientist”**.

Il testo allude ad un uomo che si è arreso all'amore e che esprime il suo desiderio di tornare agli inizi. Per Chris Martin, leader della band britannica Coldplay, la canzone parla solo di ragazze, ma che ne dici se provassimo a leggerla con "gli occhiali di Dio" ai nostri occhi?

Oggi abbiamo a che fare con un ritmo di vita frenetico: gli studi, il lavoro, gli incontri parrocchiali, la nostra famiglia e i nostri amici, ecc. Tutto questo fa sì che in alcune occasioni, Dio non sia così presente nella nostra vita come vorremmo. Sicuramente ti è capitato di allontanarti da Lui e di aver attivato il “pilota automatico” della routine.



Il protagonista della canzone è raffigurato come una persona razionale, che si immerge tra numeri e cifre, cercando di svelare l'enigma della sua felicità. Tuttavia, le domande a cui cerca di rispondere non parlano così forte come il suo cuore. Ben presto, ritrova se stesso e si rende conto che Dio lo sta ancora aspettando. Questo lo fa tornare pentito, supponendo che sia lui ad essersene andato. Questa volta, ha capito come deve essere il suo rapporto con Lui: raccontami i tuoi segreti e che cosa ti gira in testa, corriamo in cerchio, inseguiamoci l'un l'altro e dirigiamoci verso una scienza

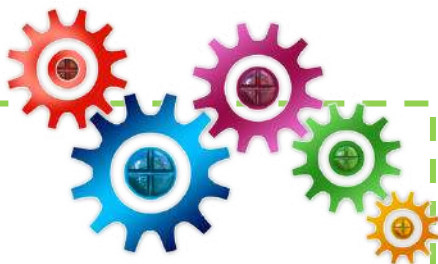
sconosciuta. Insomma, vuole conoscerlo, fidarsi di Lui e lasciarsi trasportare dal suo Amore incondizionato.

Come tutte le cose importanti della vita, nessuno ha detto che il rapporto con Dio fosse facile. Ma stai tranquilli, Lui ti aspetta, è "sempre giovane", ti conosce, e, soprattutto, ti accoglie a braccia aperte quando decidi di tornare a Lui. Quindi ti invitiamo ad ascoltare questa canzone e a fermarti un attimo per analizzare qual è la tua relazione con Dio:



The scientist  
COLDPLAY





### **VEDERE – Riconoscere**

- In che cosa ti ha aiutato la Chiesa durante la tua vita? Fai un esempio in cui si rifletta questo aspetto.
- Credi che il giovane Gesù sia un esempio per i giovani del nostro tempo? Perché?

### **GIUDICARE – Interpretare**

- Quali elementi della tua vita fanno sì che tu ti senta parte della Chiesa?
- Di cosa abbiamo bisogno come Chiesa per realizzare un autentico cammino di rinnovamento?
- Quali aspetti identifichi nella tua missione, nel tuo impegno nella Chiesa che contribuiscono alla tua santità?
- La Chiesa ti aiuta a riflettere sulla tua vita? In che modo?

### **AGIRE – Scegliere**

- Come provi a discernere i segni dei tempi e ad identificare il tuo contributo in questo costante cammino di rinnovamento della Chiesa?
- Che cosa fai tu per rendere la Chiesa più “giovane”? Ti invitiamo a porti un impegno chiaro e realizzabile su questo punto.

Giovani in  
MISSIONE



**AGIRE – Scegliere DA MISSIONARI**

- Ti proponiamo di avvicinare qualcuno nella tua Parrocchia, un giovane, che per diversi motivi si è allontanato dalla Chiesa. Allo stesso modo, ti invitiamo anche a pregare per questa persona.

## CAPITOLO III

**VOI SIETE**

**“L’ ADESSO**

**DI DIO”**

“Dopo aver preso visione della Parola di Dio, non possiamo limitarci a dire che i giovani sono il futuro del mondo: sono il presente, lo stanno arricchendo con il loro contributo”  
(ChV 64)



Il cuore di ogni giovane deve pertanto essere considerato "terra sacra", portatore di semi di vita divina e davanti al quale dobbiamo "toglierci i sandali" per poterci avvicinare e approfondire il Mistero.

(ChV 67)

La gioventù non è un oggetto che può essere analizzato in termini astratti. In realtà, "la gioventù" non esiste, esistono i giovani con le loro vite concrete. Nel mondo di oggi, pieno di progressi, tante di queste vite sono esposte alla sofferenza e alla manipolazione.

(ChV 71)



## Giovani di un mondo in crisi

Piangiamo quando ricordiamo quei giovani che sono morti a causa della miseria e della violenza e chiediamo alla società di imparare ad essere una madre solidale. Quel dolore non se ne va, ci accompagna ad ogni passo, perché la realtà non può essere nascosta. La cosa peggiore che possiamo fare è applicare la ricetta dello spirito mondano che consiste nell'anestetizzare i giovani con altre notizie, con altre distrazioni, con banalità.

(ChV 75)

A volte il dolore di alcuni giovani è lacerante; è un dolore che non si può esprimere a parole; è un dolore che ci colpisce come uno schiaffo. Questi giovani possono solo dire a Dio che soffrono molto, che è troppo difficile per loro andare avanti, che non credono più in nessuno. In questo grido straziante, però, si fanno presenti le parole di Gesù: «Beati gli afflitti, perché saranno consolati» (Mt 5,4).

(ChV 77)

La cultura di oggi presenta un modello di persona strettamente associato all'immagine del giovane. Si sente bello chi appare giovane, chi effettua trattamenti per far scomparire le tracce del tempo. I corpi giovani sono utilizzati costantemente nella pubblicità, per vendere.

(ChV 79)

## Desideri, ferite e ricerche:

Per questa e per altre ragioni, la morale sessuale è spesso «causa di incomprensione e di allontanamento dalla Chiesa, in quanto è percepita come uno spazio di giudizio e di condanna».

(ChV 81)

## Corpo e sessualità

In un mondo che enfatizza esclusivamente la sessualità, è difficile mantenere una buona relazione col proprio corpo e vivere serenamente le relazioni affettive.

(ChV 81)

I giovani riconoscono che il corpo e la sessualità sono essenziali per la loro vita e per la crescita della loro identità.

(ChV 81)

La capacità di intervenire sul DNA, la possibilità di inserire elementi artificiali nell'organismo (cyborg) e lo sviluppo delle neuroscienze costituiscono una grande risorsa, ma sollevano allo stesso tempo interrogativi antropologici ed etici». Possono farci dimenticare che la vita è un dono, che siamo esseri creati e limitati, che possiamo facilmente essere strumentalizzati da chi detiene il potere tecnologico.

(ChV 82)

Nel nostro tempo, «gli sviluppi della scienza e delle tecnologie biomediche incidono fortemente sulla percezione del corpo, inducendo l'idea che sia modificabile senza limite.

(ChV 82)

“La vita è un dono”

Progressi scientifici e tecnologici

Internet e le reti sociali hanno creato un nuovo modo di comunicare e stabilire legami, e «sono una piazza in cui i giovani trascorrono molto tempo e si incontrano facilmente, anche se non tutti vi hanno ugualmente accesso, in particolare in alcune regioni del mondo.

(ChV 87)

Mondo  
digitale

Essi costituiscono comunque una straordinaria opportunità di dialogo, incontro e scambio tra le persone, oltre che di accesso all'informazione e alla conoscenza.

(ChV 87)

Non è sano confondere la comunicazione con il semplice contatto virtuale. Infatti, l'ambiente digitale è anche un territorio di solitudine, manipolazione, sfruttamento e violenza, fino al caso estremo del dark web.

(ChV 88)

Nuove forme di violenza si diffondono attraverso i social media, ad esempio il cyberbullismo; il web è anche un canale di diffusione della pornografia e di sfruttamento delle persone a scopo sessuale o tramite il gioco d'azzardo.

(ChV 88)

La proliferazione delle fake news è espressione di una cultura che ha smarrito il senso della verità e piega i fatti a interessi particolari. La reputazione delle persone è messa a repentaglio tramite processi sommari online. Il fenomeno riguarda anche la Chiesa e i suoi pastori.

(ChV 89)

È vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis.

(ChV 104)

"Come non ricordare i tanti giovani direttamente coinvolti nelle migrazioni?" La preoccupazione della Chiesa riguarda in particolare coloro che fuggono dalla guerra, dalla violenza, dalla persecuzione politica o religiosa, dai disastri naturali dovuti anche ai cambiamenti climatici e dalla povertà estrema: molti di loro sono giovani.

(ChV 91)

## Migranti



In genere sono alla ricerca di opportunità per sé e per la propria famiglia. Sognano un futuro migliore e desiderano creare le condizioni perché si realizzino». I migranti «ci ricordano la condizione originaria della fede, ovvero quella di essere "stranieri e pellegrini sulla terra" (Eb 11,13)»

(ChV 91)

Chiedo in particolare ai giovani di non cadere nelle reti di coloro che vogliono metterli contro altri giovani che arrivano nei loro Paesi, descrivendoli come soggetti pericolosi e come se non avessero la stessa inalienabile dignità di ogni essere umano.

(ChV 94)

Negli ultimi tempi ci è stato chiesto con forza di ascoltare il grido delle vittime dei vari tipi di abusi commessi da alcuni vescovi, sacerdoti, religiosi e laici. Questi peccati provocano nelle vittime «sofferenze che possono durare tutta la vita e a cui nessun pentimento può porre rimedio. Tale fenomeno è diffuso nella società, tocca anche la Chiesa e rappresenta un serio ostacolo alla sua missione».

(ChV 95)

«Il Sinodo ribadisce il fermo impegno per l'adozione di rigorose misure di prevenzione che ne impediscano il ripetersi, a partire dalla selezione e dalla formazione di coloro a cui saranno affidati compiti di responsabilità ed educativi». Allo stesso tempo, non deve più essere abbandonata la decisione di applicare «azioni e sanzioni così necessarie». E tutto questo con la grazia di Cristo. Non si può più tornare indietro.

(ChV 97)

Abusi

# Tu ... Sei l'adesso di Dio

## MATERIALI sul TEMA

Ci sono molti giovani in difficoltà: migranti, disoccupati, con forti dipendenze, giovani solitari e disperati che non sanno che direzione dare alla propria vita.

Ma ci sono anche molti giovani che, anche nelle situazioni più difficili, incontrano Dio, e cambiano radicalmente la visione della realtà nella propria vita.

Giovani che scoprono che Gesù Cristo è "l' adesso" della loro vita e cominciano a vivere a partire dalla fede le fatiche che vengono di giorno in giorno.

IN INGLESE

IN SPAGNOLLO

Quello che c'è da vedere

Questo è il caso di María Martíne che, in una situazione di difficoltà, di oscurità e di enorme solitudine, ha trovato la luce.

Maria sapeva aprire il suo cuore perché Gesù potesse essere "il suo adesso".





Sono tutto  
orecchie

Lo diciamo già dall'inizio in questo percorso proposto sulla Christus Vivit, che la musica è uno dei linguaggi privilegiati dai giovani.

I giovani, come afferma con forza il Papa, sono l' "adesso" di Dio", l' "adesso" dell'evangelizzazione, l' "adesso" del cambiamento necessario nel mondo e nella nostra amata Chiesa, l' "adesso" per proporre un'alternativa ad altri giovani con difficoltà negli ambienti che frequentiamo e in altre parti dell'umanità che stanno vivendo dei problemi importanti e reali.



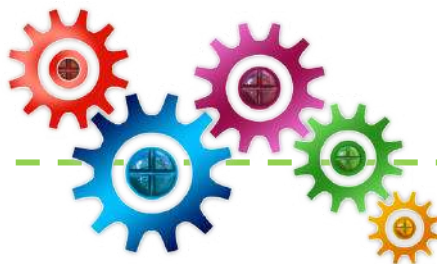
I giovani sono "l' adesso di Dio" anche sui social network per dimostrare che in questo nuovo ed appassionante mondo digitale può anche essere presente, e in maniera naturale Gesù.

Questo canto ci parla di come Dio è presente nonostante i problemi e le difficoltà della nostra vita.

Goditela affinché possa servire da ispirazione per il tuo servizio missionario:



God Only Knows  
KING & COUNTRY



### **VEDERE – Riconoscere**

- Come sono i giovani oggi? Di cosa credi possano aver bisogno dalla Chiesa?
- Come riesci ad evangelizzare sui social? Fai un esempio, di un evento, o di un'esperienza che ti è accaduta con i social network e la fede.

### **GIUDICARE – Interpretare**

- Cristo è presente nei social network? Come?
- Anche Gesù era un "migrante": come ti comporti con le persone che si trovano in questa situazione e che incontri?
- Preghi o fai qualche azione per contrastare il dolore della Chiesa per la sofferenza dei peccati legati all'abuso, all'emarginazione e all'incoerenza, o semplicemente contribuisce alla critica facile e crudele del mondo?

### **AGIRE – Scegliere**

- Quali gesti concreti fai per i giovani che sono in situazione di vulnerabilità?
- Cerca un impegno reale e concreto da prendere questa settimana che ti aiuti a portare il messaggio cristiano sui social network.

Giovani in  
MISSIONE



## AGIRE – Scegliere DA MISSIONARI

- Ti proponiamo di pensare e fare un gesto concreto di missione con qualche giovane che ha bisogno di te.
- Altrimenti, puoi trovare un impegno personale in cui rimboccarti le maniche, nei confronti di migranti, dei poveri, degli isolati e degli emarginati della società

## CAPITOLO IV

# IL GRANDE ANNUNCIO PER TUTTI I GIOVANI

**“A tutti i giovani voglio annunciare ora  
la cosa più importante, la prima cosa,  
quella che non dovrebbe mai essere  
taciuta”  
(ChV 111)**



## Un Dio che è amore

“Dio ti ama”. Se l’hai già sentito, non importa, voglio ricordartelo: Dio ti ama. Non dubitarne mai, qualunque cosa ti accada nella vita. In qualunque circostanza, sei infinitamente amato. **(ChV 112)**

Quello che posso dirti con certezza è che puoi gettarti in tutta sicurezza nelle braccia del tuo Padre divino, di quel Dio che ti ha dato la vita e che te la dà in ogni momento. Egli ti sosterrà saldamente e, nello stesso tempo, sentirai che rispetta fino in fondo la tua libertà. **(ChV 113)**

Nella sua Parola troviamo molte espressioni del suo amore. È come se stesse cercando diversi modi di manifestarlo per vedere se qualcuna di quelle parole può arrivare al tuo cuore. **(ChV 114)**

**Per Lui tu sei realmente prezioso**, non sei insignificante, sei importante per Lui, perché sei opera delle sue mani. Per questo ti dedica attenzione e ti ricorda con affetto. **(ChV 115)**

Quando ti chiede qualcosa o quando semplicemente permette quelle sfide che la vita ti presenta, si aspetta che tu gli faccia spazio per spingerti ad andare avanti, per spronarti, per farti maturare. Non gli dà fastidio che tu gli esprima i tuoi dubbi, quello che lo preoccupa è che non gli parli, che tu non ti apra con sincerità al dialogo con Lui. **(ChV 117)**



## *Cristo ti salva*

Cristo, per amore, ha dato sé stesso fino alla fine per salvarti. Le sue braccia aperte sulla croce sono il segno più prezioso di un amico capace di arrivare fino all'estremo: «Avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine» (Gv 13,1). **(ChV 118)**

Guarda la sua Croce, aggrappati a Lui, lasciati salvare, perché «coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento». E se pecchi e ti allontani, Egli di nuovo ti rialza con il potere della sua Croce. Non dimenticare mai che «Egli perdona settanta volte sette». **(ChV 119)**

«Torna a caricarci sulle sue spalle una volta dopo l'altra. Nessuno potrà toglierci la dignità che ci conferisce questo amore infinito e incrollabile. Egli ci permette di alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia» **(ChV 119)**

Noi «siamo salvati da Gesù: perché ci ama e non può farne a meno. Possiamo fargli qualunque cosa, ma Lui ci ama, e ci salva. Perché solo quello che si ama può essere salvato. Solo quello che si abbraccia può essere trasformato. L'amore del Signore è più grande di tutte le nostre contraddizioni, di tutte le nostre fragilità e di tutte le nostre meschinità. (ChV 120)

Giovani amati dal Signore, quanto valetе voi se siete stati redenti dal sangue prezioso di Cristo! Cari giovani, voi **«non avete prezzo! Non siete pezzi da vendere all'asta!** [...] Voi non avete prezzo: dovete sempre ripetervelo: non sono all'asta, non ho prezzo. Sono libero, sono libero! Innamoratevi di questa libertà, che è quella che offre Gesù» (ChV 122)



**Egli vive!** Occorre ricordarlo spesso, perché corriamo il rischio di prendere Gesù Cristo solo come un buon esempio del passato, come un ricordo, come qualcuno che ci ha salvato duemila anni fa. **(ChV 124)**

Se Egli vive, allora davvero potrà essere presente nella tua vita, in ogni momento, per riempirlo di luce. Così non ci saranno mai più solitudine e abbandono. Anche se tutti se ne andassero, Egli sarà lì, come ha promesso: «Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20). **(ChV 125)**

Se Egli vive, questo è una garanzia che il bene può farsi strada nella nostra vita, e che le nostre fatiche serviranno a qualcosa. Allora possiamo smettere di lamentarci e guardare avanti, perché con Lui si può sempre guardare avanti. Questa è la sicurezza che abbiamo. Gesù è l'eterno vivente. **(ChV 127)**

*Egli vive*



## Lo Spirito dà vita

In queste tre verità – **Dio ti ama, Cristo è il tuo salvatore, Egli vive** – compare Dio Padre e compare Gesù. Dove ci sono il Padre e Gesù, c'è anche lo Spirito Santo. È Lui che prepara e apre i cuori perché accolgano questo annuncio, è Lui che mantiene viva questa esperienza di salvezza, è Lui che ti aiuterà a crescere in questa gioia se lo lasci agire. (ChV 130)



## TU ... Sei l'adesso di Dio

MATERIALI sul TEMA

Il più grande atto d'amore che possiamo contemplare, e che supera ogni azione eroica della storia umana, è contemplare il sacrificio di Gesù sulla croce.

Ha fatto di tutto per renderci felici. Gesù ha offerto e dato la sua vita per ognuno di noi.

*"Non c'è uomo che abbia un amore più grande di questo, che un uomo dia la sua vita per i suoi amici". (Gv 15,13)*

Gesù non vuole più che siamo servi, ci rinnova, ci rende degni, ci dà la vita. Ora vuole che siamo amici, "suoi" amici. Accetta questa amicizia che Gesù ti offre e vivila a pieno.

Testimonianza di  
Jim Caviezel l'attore  
de La Passione

Quello che c'è da vedere

Il cinema è uno strumento potente ed efficace nell'evangelizzazione.

Ti invitiamo, a seguire, ad assaggiare la testimonianza dell'attore protagonista di

Il film "The Passion" di Mel Gibson.

*"Nell'interpretazione ho sofferto, ma sapevo che questo film avrebbe potuto salvare delle vite"*





Sono tutto  
orecchie

## Dio ti ama!

Ti vuole bene come amico. Vuole che tu viva, vuole che tu viva e sia felice, che tu offra quella vita in abbondanza agli altri i giovani.

Ci ha salvati sulla Croce, ha sofferto ed è risorto per noi, per amore. Ci ama oltre il nostro peccato e le nostre fragilità. *Come possiamo corrispondere a tanto amore?*



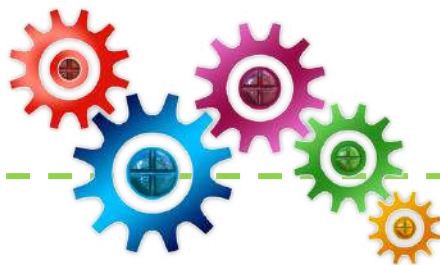
Semplicemente volgendo lo sguardo a Cristo, condividendo la sua amicizia, possiamo trasformare il nostro cuore e renderlo pieno della sua forza, della sua gioia e della sua grazia.

Ora rifletti su questo fatto. Cristo ti ama, ti salva, ti vuole vivo, e vuole che tu dia la vita, e soprattutto ti ama sopra ogni cosa.

Rifletti ascoltando questa canzone:

"Al contemplarte en la Cruz"  
ATHENAS





**VEDERE – Riconoscere: DIO È AMORE!**

- In quali situazioni quotidiane posso osservare che Dio mi ama?
- Fai un esempio, degli ultimi giorni, in cui hai sperimentato l'amore di Dio nella tua vita.

**GIUDICARE – Interpretare: CRISTO SALVA!**

- Quali sono i limiti che non mi lasciano avere fiducia nel fatto che veramente Dio mi ama e mi salva?
- Dio mi sta vicino durante le difficoltà o nelle mie gioie quotidiane? In che cosa lo noto?
- Come pensi che Dio voglia salvarti? In che cosa si realizza questa salvezza nella tua vita?

**AGIRE – Scegliere: ¡EGLI VIVE!**

- Con quali gesti e comportamenti racconti agli altri che Dio vive?
- Come posso far sì che Dio possa vivere dentro di me nella maniera più chiara e reale? Cosa posso cambiare concretamente nella mia vita per rendere ancora più vivo e presente nelle mie scelte e nelle mie azioni?

Giovani in  
MISSIONE



## AGIRE – Scegliere DA MISSIONARI

- Ti invitiamo a pensare a qualcuno: un amico, un parente, un(a) compagno(a) di classe o un collega che abbia bisogno di parlare e di essere ascoltato da qualcuno e che necessiti qualche parola di sostegno e di gioia.

Un buon impegno potrebbe essere che nei prossimi giorni tu possa promettere a te stesso di parlare con questa persona per ascoltarla e per raccontarle la tua esperienza, condividendo così l'origine della tua gioia con lei o lui.



## CAPITOLO V

# PERCORSI DI GIOVENTÙ

“Dio è l'autore della giovinezza e  
opera in ogni giovane”  
(ChV 135)



**La giovinezza, più che un vanto, è un dono di Dio:** «Essere giovani è una grazia, una fortuna». È un dono che possiamo sprecare inutilmente, oppure possiamo riceverlo con gratitudine e viverlo in pienezza. **(ChV 134)**

**Dio è l'autore della giovinezza e opera in ogni giovane.** La giovinezza è un tempo benedetto per il giovane e una benedizione per la Chiesa e per il mondo. È una gioia, un canto di speranza e una beatitudine. **(ChV 135)**



## *Tempo di sogni e di scelte*

La giovinezza [...] è marcata da sogni che vanno prendendo corpo, da relazioni che acquistano sempre più consistenza ed equilibrio, da tentativi e sperimentazioni, da scelte che costruiscono gradualmente un progetto di vita. **(ChV 137)**

Parlare dei giovani significa parlare di promesse, e significa parlare di gioia. Hanno tanta forza i giovani, sono capaci di guardare con speranza. **(ChV 139)**

Un giovane è una promessa di vita che ha insito un certo grado di tenacia; ha abbastanza follia per potersi illudere e la sufficiente capacità per poter guarire dalla delusione che ne può derivare. **(ChV 139)**

Dobbiamo perseverare sulla strada dei sogni. Per questo, bisogna stare attenti a una **TENTAZIONE** che spesso ci fa brutti scherzi: l'ANSIA. [...] I sogni più belli si conquistano con speranza, pazienza e impegno, rinunciando alla fretta. **(ChV 142)**

**Giovani, non rinunciate al meglio della vostra giovinezza, non osservate la vita dal balcone.** Non confondete la felicità con un divano e non passate tutta la vostra vita davanti a uno schermo. **(ChV 143)**

Non siate auto parcheggiate, lasciate piuttosto sbocciare i sogni e prendete decisioni. Rischiate, anche se sbaglierete. Non sopravvivete con l'anima anestetizzata e non guardate il mondo come se foste turisti. **Fatevi sentire! (ChV 143)**

Scacciate le paure che vi paralizzano, per non diventare giovani mummificati. Vivete! Datevi al meglio della vita! Aprite le porte della gabbia e volate via! Per favore, non andate in pensione prima del tempo. **(ChV 143)**

Mentre lotti per realizzare i tuoi sogni, vivi pienamente l'oggi, donalo interamente e riempi d'amore ogni momento. Perché è vero che questo giorno della tua giovinezza può essere l'ultimo, e allora vale la pena di viverlo con tutto il desiderio e con tutta la profondità possibile [...] Questo vale anche per i momenti difficili, che devono essere vissuti a fondo per riuscire a imparare il loro messaggio. **(ChV 148-149)**



Per quanto tu possa vivere e fare esperienze, non arriverai al fondo della giovinezza, non conoscerai la vera pienezza dell'essere giovane, se non incontri ogni giorno il grande Amico, se non vivi in amicizia con Gesù. **(ChV 150)**

L'amicizia è un regalo della vita e un dono di Dio. Attraverso gli amici, il Signore ci purifica e ci fa maturare. Allo stesso tempo, gli amici fedeli, che sono al nostro fianco nei momenti difficili, sono un riflesso dell'affetto del Signore, della sua consolazione e della sua presenza amorevole. **(ChV 151)**

L'amicizia con Gesù è indissolubile. Egli non ci abbandona mai, anche se a volte sembra stare in silenzio. Quando abbiamo bisogno di Lui, si lascia trovare da noi (cfr Ger 29,14) e sta al nostro fianco dovunque andiamo (cfr Gs 1,9). **(ChV 154)**



# Preghiera

Con l'amico parliamo, condividiamo le cose più segrete. Con Gesù pure conversiamo. La **preghiera è una sfida e un'avventura. (ChV 155)**

La **preghiera ci permette di raccontargli tutto ciò che ci accade e di stare fiduciosi tra le sue braccia, e nello stesso tempo ci regala momenti di preziosa intimità e affetto, nei quali Gesù riversa in noi la sua vita. (ChV 155)**

**Cercare il Signore, custodire la sua Parola, cercare di rispondere ad essa con la propria vita, crescere nelle virtù, questo rende forti i cuori dei giovani. Per questo occorre mantenere la "connessione" con Gesù, essere "in linea" con Lui, perché non crescerai nella felicità e nella santità solo con le tue forze e la tua mente. (ChV 158)**

A volte, i complessi di inferiorità possono portarti a non voler vedere i tuoi difetti e le tue debolezze, e in questo modo puoi chiuderti alla crescita e alla maturazione. Lasciati piuttosto amare da Dio, che ti ama così come sei, ti apprezza e ti rispetta, ma ti offre anche sempre di più. **(ChV 161)**

**Ti ricordo però che non sarai santo e realizzato copiando gli altri.** E nemmeno imitare i santi significa copiare il loro modo di essere e di vivere la santità: «Ci sono testimonianze che sono utili per stimolarci e motivarci, ma non perché cerchiamo di copiarle, in quanto ciò potrebbe perfino allontanarci dalla via unica e specifica che il Signore ha in serbo per noi». Tu devi scoprire chi sei e sviluppare il tuo modo personale di essere santo, indipendentemente da ciò che dicono e pensano gli altri. Diventare santo vuol dire diventare più pienamente te stesso, quello che Dio ha voluto sognare e creare, non una fotocopia. **(ChV 162)**



In effetti, di fronte ad una realtà così piena di violenza e di egoismo, i giovani possono a volte correre il rischio di chiudersi in piccoli gruppi, privandosi così delle sfide della vita in società, di un mondo vasto, stimolante e con tanti bisogni. **(ChV 168)**

Sentono di vivere l'amore fraterno, ma forse il loro gruppo è diventato un semplice prolungamento del loro io. Questo si aggrava se la vocazione del laico è concepita solo come un servizio all'interno della Chiesa (lettori, accoliti, catechisti ...), dimenticando che la vocazione laicale è prima di tutto la carità nella famiglia e la carità sociale o politica: è un impegno concreto a partire dalla fede per la costruzione di una società nuova, è vivere in mezzo al mondo e alla società per evangelizzarne le sue diverse istanze. **(ChV 168)**

Propongo ai giovani di andare oltre i gruppi di amici e costruire l'«amicizia sociale, cercare il bene comune. L'inimicizia sociale distrugge. E una famiglia si distrugge per l'inimicizia. Un paese si distrugge per l'inimicizia. Il mondo si distrugge per l'inimicizia. **(ChV,169)**

*Giovani impegnati*



## Tu ... sei l'adesso di Dio

### MATERIALI sul TEMA

Le Giornate Mondiali della Gioventù sono un'esperienza indimenticabile di comunione, fraternità, preghiera, convivenza e testimonianza di "Chiesa giovane".

Ma sono anche momenti per condividere diversi "percorsi giovanili", spazi di dialogo e possibilità reale di costruire, a partire dai giovani, una Chiesa più sana, più santa, più povera e più evangelizzatrice.

Allo stesso modo, durante le GMG, conosciamo giovani di diversi paesi del mondo, condividendo la fede e la testimonianza di come il Signore apre "vie" dentro i nostri cuori in ella nostra vita.



*Quello che ci dà vedere*

La preghiera, i sacramenti, la Parola di Dio, sono veicoli che – se utilizzati da noi – daranno luce e pace nelle realtà che viviamo.

Ti invitiamo a ascoltare la **testimonianza di una giovane donna alla GMG di Cracovia nel 2016.**

Il Signore cambiò e trasformò la sua vita,

apparentemente felice, ma in realtà spezzata e triste, e lo ha fatto con la forza della sua grazia dal sacramento della confessione.



Sono tutto  
orecchie

La musica è un buon strumento per trasmettere dei messaggi alle persone e renderle consapevoli che sempre, qualunque cosa accada, ovunque ci troviamo, che noi scegliamo percorsi diversi nella nostra vita, dentro o fuori la Chiesa, l'amicizia di Gesù prevarrà sopra ogni cosa. Gesù è sempre fedele e starà sempre accanto a noi.

Dio è giovane e ci vuole giovani, e vuole che si rifletta nel nostro atteggiamento, nel nostro sorriso, nella nostra vita e nell'amore che le nostre azioni denotano.



Vivi la tua giovinezza come un tempo in cui hai la possibilità di sognare le cose immense e utopie impossibili. Ma soprattutto, ti invito a vivere questo tempo come un dono: la gioventù è un dono entusiasmante di Dio.

Chiudi gli occhi e ascoltate quanto sia meraviglioso vivere la gioventù come amico di Gesù.

"Mine"  
HOLLYN





### **VEDERE – Riconoscere**

- Gesù, tuo grande Amico, conosce quali sono i tuoi sogni? Tu glieli racconti? Parli con Lui?
- Su cosa poni i tuoi desideri di felicità in questo momento? Quali sono i tuoi progetti, i tuoi obiettivi nella vita?

### **GIUDICARE – Interpretare**

- Dio fa parte del tuo progetto di vita? In che modo?
- Credi che Lui ci debba esserci come “un di più” o come colui che struttura tutte le tue azioni?
- Puoi spiegare e condividere con il resto del gruppo, quali sono i gesti e le azioni che compi per raggiungere la felicità: la santità?
- Che capacità e limiti vuoi offrire al Signore?

### **AGIRE – Scegliere**

- Come preghi ogni giorno?
- Sei consapevole che il tuo impegno dipende dalla tua preghiera?
- Papa Francesco ci chiede di essere “contemplativi nell’ azione”, che tutte le nostre azioni nel mondo siano sostenute preghiera. Cosa puoi fare per far sì che i tuoi momenti di preghiera con Lui siano migliori e di miglior qualità?

Giovani in  
MISSIONE

## AGIRE – Vivere DA MISSIONARI

- Ti proponiamo di mettere in campo un' azione verso l'interno, nella parrocchia, e un'altra verso l'esterno, nel tuo ambiente di relazioni, che possa contribuire alla tua santità e alla tua felicità.
- Da giovane impegnato nella tua realtà: di studio o lavoro, in che modo puoi contribuire nel tuo ambiente quotidiano affinché regni la gioia che Cristo desidera tutti gli uomini e le donne?



## CAPITOLO VI

# GIOVANI CON RADICI

“Vi propongo un'altra strada, fatta di libertà, di entusiasmo, di creatività, di orizzonti nuovi, ma coltivando nello stesso tempo le radici che alimentano e sostengono”  
(ChV 184)



# Giovani con radici

Mi fa male vedere che alcuni propongono ai giovani di costruire un futuro senza radici, come se il mondo iniziasse adesso. Perché «è impossibile che uno cresca se non ha radici forti che aiutino a stare bene in piedi e attaccato alla terra ».

(ChV 179)

Comprenderla permette di distinguere la gioia della giovinezza da un falso culto di essa, che alcuni utilizzano per sedurre i giovani e usarli per i loro fini.

(ChV 180)

Cari giovani, non permettete  
che usino la vostra giovinezza  
per favorire una vita  
superficiale, che confonde la  
bellezza con l'apparenza.

(ChV 183)

Allo stesso tempo, i manipolatori usano  
un'altra risorsa: un'adorazione della  
giovinezza, come se tutto ciò che non è  
giovane risultasse detestabile e caduco. Il  
corpo giovane diventa il simbolo di questo  
nuovo culto, quindi tutto ciò che ha a che fare  
con quel corpo è idolatrato e desiderato  
senza limiti, e ciò che non è giovane è  
guardato con disprezzo.

(ChV 182)

Oggi si promuove una spiritualità senza Dio,  
un'affettività senza comunità e senza impegno  
verso chi soffre, una paura dei poveri visti come  
soggetti pericolosi, e una serie di offerte che  
pretendono di farvi credere in un futuro  
paradisiaco che sarà sempre rimandato più in là.  
Non voglio proporvi questo, e con tutto il mio  
affetto voglio mettervi in guardia dal lasciarvi  
dominare da questa ideologia che non vi  
renderà più giovani ma vi trasformerà in schiavi.

(ChV 184)





# Gli anziani

La Parola di Dio raccomanda di non perdere il contatto con gli anziani, per poter raccogliere la loro esperienza: «Frequenta le riunioni degli anziani, e se qualcuno è saggio unisciti a lui. [...] Se vedi una persona saggia, va' di buon mattino da lei, i tuoi piedi logorino i gradini della sua porta» (Sir 6,34.36).

(ChV 188)

Gli anziani hanno sogni intessuti di ricordi, delle immagini di tante cose vissute, segnati dall'esperienza e dagli anni. Se i giovani si radicano nei sogni degli anziani riescono a vedere il futuro, possono avere visioni che aprono loro l'orizzonte e mostrano loro nuovi cammini. Ma se gli anziani non sognano, i giovani non possono più vedere chiaramente l'orizzonte.

(ChV 193)

Se camminiamo insieme, giovani e anziani, potremo essere ben radicati nel presente e, da questa posizione, frequentare il passato e il futuro: frequentare il passato, per imparare dalla storia e per guarire le ferite che a volte ci condizionano; frequentare il futuro, per alimentare l'entusiasmo, far germogliare i sogni, suscitare profezie, far fiorire le speranze.

(ChV 199)

## TU ... Sei l'adesso di Dio

### MATERIALI sul TEMA

Ci sono molti giovani cristiani con "radici" enormi e forti, che sono determinati a cambiare la realtà che li circonda e non sono soddisfatti di ciò che vedono intorno a loro. Giovani cristiani che stanno e lavorano all' interno delle strutture politiche e delle istituzioni, in organizzazioni non governative, con bambini e anziani, o a servizio dei poveri. Ci sono altri che si battono per la promozione delle donne. Questo è l'esempio delle giovani donne che partecipano alla UMOFC, l' Unione Mondiale delle Organizzazioni Femminili Cattoliche.

Un chiaro esempio della ricerca della parità tra donne e uomini nei paesi in cui esiste ancora subiscono violenze, traffici illeciti ed emarginazione.

*Quello che c'è da vedere*

Alba Martorell, ci racconta la sua testimonianza ad un'assemblea della UMOFC, a cui ha avuto la fortuna di partecipare:

*Testimonianza  
di Alba  
Martorell,*

*una giovane  
dell'Azione  
Cattolica  
Generale di  
Tortosa  
(Spagna)*

Uno degli impegni che il gruppo di giovani donne ha preso dalla UMOFC a Dakar era di condividere ciò che abbiamo vissuto e fatto, quindi grazie dell'opportunità di poterlo condividere con voi:

## VEDERE-RICONOSCERE

Vi chiederete cosa sia la **UMOFC**: Unione Mondiale delle Organizzazioni Femminili Cattoliche. Più di 100 organizzazioni provenienti da 66 paesi dei 5 continenti sono rappresentate in questa rete globale. Dalla Spagna eravamo 11 persone dell'Azione Cattolica Generale.



All'inizio, ammetto di essere rimasto scioccata dall'idea che si trattasse di un'organizzazione di sole donne perché siamo abituati a gruppi misti, anche se è in associazioni che lavorano specificamente per i diritti delle donne. Ma in seguito ho capito il motivo di questa "discriminazione positiva": la realtà non è la stessa in tutti i paesi. Per molte donne è più facile associarsi tra di loro e questo ci dà forza e ci permette di lavorare su questioni che ci interessano.

Ma quali sono i problemi che non ci riguardano? L' UMOFC ha la capacità di far incontrare le donne da tutto il mondo, eravamo in 450 a questa assemblea per riflettere e lavorare su questioni necessarie per tutta l' umanità. Perché il bene che possiamo fare come donne del mondo, in questo caso

cristiane, lavorando insieme e mettendo da parte la differenze non è solo per un vantaggio personale, ma per tutti quanti.

Il tema dell'incontro è stato "*Donne della UMOFC, portatrici di acqua viva in un mondo assetato di pace*". Se ci pensate, è un'immagine molto bella, perché si riferisce da un lato, all' azione del dare da bere agli assetati, che è qualcosa di pratico e urgente, e dall' altro parla di sazieta in riferimento al portare Dio agli altri. Ogni quattro anni si tiene un'assemblea, questa volta si è svolta a Dakar (Senegal, Africa). Questo lo ha reso molto speciale. Per noi è stato tutto molto esotico: gli autobus con le valigie messe sù, i bagni tipo latrine, gli uccellini che si aggiravano per l'albergo, ecc. il caos con la traduzione simultanea, i tentativi di danzare agli spettacoli dell'hotel, la performance spettacolare de "La Macarena", o la divertente offerta che mi ha fatto una donna: sposare suo figlio in Nigeria, ecc.

Eravamo in un hotel a due ore da Dakar, nella regione di Saly. Siamo stati poco in città, ma il primo giorno siamo andati in cattedrale per la messa di benvenuto e al teatro nazionale dove siamo stati ricevuti dal Presidente della Repubblica. Abbiamo partecipato ad una cena tradizionale, dove si potevano vedere danze e abiti di tutti i tipi e colori. La celebrazione finale si è svolta in un santuario alla periferia della città (vi dirò solo che non ho mai pianto così tanto e ballato così tanto ad una messa) e infine, ma molto importante, la visita ad un progetto di Manos Unidas (ONG cattolica) nel quartiere di *Sam Sam*. Un lavoro impressionante di promozione delle donne.

## GIUDICARE-INTERPRETARE

La funzione dell'assemblea era quella di votare la nuova presidenza, rinnovare il consiglio ed elaborare alcune proposte di lavoro per i prossimi anni. Nel nuovo consiglio ci sarà una ragazza ungherese del gruppo giovani, Sarolta, notizia che ci fa molto piacere, perché ci dà la possibilità di avere voce come giovani. Le risoluzioni che abbiamo votato sono state queste:

1. Un pianeta sano dipende da tutti noi.
2. Prendiamoci cura delle famiglie nelle situazioni difficili, soprattutto le più vulnerabili.
3. Eliminiamo la discriminazione e la violenza contro le donne.
4. Educiamoci a rispondere alla chiamata alla santità.
5. Educare e rendere sicuro l'uso responsabile delle nuove tecnologie per avere delle famiglie sane.

Tra i tanti temi interessanti di promozione e sostegno alle donne, ci siano occupati anche di migrazione forzata e del modo in cui sconvolge la vita degli individui e delle famiglie in particolare.

I gruppi di lavoro erano divisi per regione, però le donne giovani di tutti i paesi hanno lavorato insieme in uno stesso gruppo. E' stato molto arricchente vedere come il punto di vista di ognuna fosse molto diverso e che anche le priorità di ogni paese differissero, ma nonostante questo, siamo riuscite ad arrivare ad un accordo.

## ACT-SCEGLIERE

Come gruppo di giovani all'assemblea abbiamo fatto un discorso finale. L' abbiamo preparato insieme e ho avuto l'opportunità di leggerne una parte, insieme a Denisse dal Messico e Almudena dall'Argentina, perché l'abbiamo fatto in spagnolo. Abbiamo proposto l' istituzione di un comitato di giovani ed è stato approvato.

Le donne più anziane erano molto entusiaste dell'iniziativa e si hanno dedicato parole speciali. Ci siamo impegnate a diffondere ciò che abbiamo vissuto e ci siamo poste alcuni obiettivi per continuare il lavoro a distanza.

Porto con me un'enorme apertura mentale, nuove idee, prospettive, una grande lezione di interreligiosità, l' amaro in bocca per l'ipocrisia politica percepita, una nuova forma, più espressiva ed emotiva per vivere la mia fede, una maggiore consapevolezza sulla situazione delle donne nel mondo, e in particolare le donne cristiane e africane, e un duro confronto con la realtà di povertà estrema. Ho bisogno di sapere di più e di fare di più per l'Africa, perché queste donne combattenti, con tessuti colorati e copricapo stravaganti, mi hanno rapito il cuore.





Sono tutto  
orecchie

Ti abbiamo parlato, nel capitolo precedente, di come le GMG siano una fonte ricca di esperienze, e testimonianze condivise, con giovani di tutto il mondo.



In queste giornate, i ritmi, le culture e, naturalmente, la musica scorre come un torrente di acqua dolce e viva.

Ti invitiamo ad ascoltare l'Inno ufficiale della GMG 2008 di Sydney. Un buon momento per ricordare come lo Spirito sia la nostra forza e di come ci renda capaci di essere "Giovani con le radici" forti e robuste.

"Receive the power"  
INNO DELLA GMG  
2008 A SYDNEY







### **VEDERE – Riconoscere**

- Racconta qualche bel ricordo riguardo i tuoi nonni o una persona anziana.
- Che gesto ricordi di aver fatto nei confronti degli anziani?
- Racconta una situazione degli ultimi giorni in cui hai avuto un'esperienza positiva con una persona più grande nella quale hai imparato qualcosa.

### **GIUDICARE – Interpretare**

- Quali sono le radici su cui i giovani poggiano oggi?
- La nostra società contribuisce a forgiare giovani con “buone” radici?
- Quali sono le tue radici, i tuoi ideali? Perché?

### **AGIRE – Scegliere**

- Come servi e aiuti altri giovani affinché possano mettere solide radici?
- Pensa a qualche impegno concreto da portare a termine questa settimana per affidare con maggiore intensità le radici che Gesù vuole che tu abbia nella tua vita: l'amore, il sostegno, la carità, la gioia, ecc.

Giovani in  
MISSIONE



## AGIRE – Scegliere DA MISSIONARI

- Ti proponiamo di realizzare un segno insieme alla tua famiglia con qualche anziano della comunità. Fai in modo di mantenerlo nel tempo!
- Altrimenti cerca un impegno da portare avanti con il tuo gruppo in parrocchia, ad esempio aiutando, accompagnando o visitando alcuni anziani del quartiere.

## CAPITOLO VII

# LA PASTORALE DEI GIOVANI

**“Voglio sottolineare che i giovani stessi sono attori della pastorale giovanile, accompagnati e guidati, ma liberi di trovare strade sempre nuove con creatività e audacia.”  
(Chv 203)**



## *Una pastorale “con” i giovani e non “dei” giovani*

I giovani, nelle strutture consuete, spesso non trovano risposte alle loro inquietudini, alle loro esigenze, alle loro problematiche e alle loro ferite. **(ChV 202)**

Anche se non è sempre facile accostare i giovani, stiamo crescendo su due aspetti: la consapevolezza che è l'intera comunità che li evangelizza e l'urgenza che i giovani siano più protagonisti nelle proposte pastorali. **(ChV 202)**

Si tratta piuttosto di fare ricorso all'astuzia, all'ingegno e alla conoscenza che i giovani stessi hanno della sensibilità, del linguaggio e delle problematiche degli altri giovani. **(ChV 203)**

**Essi ci mostrano la necessità di assumere nuovi stili e nuove strategie.** Ad esempio, mentre gli adulti cercano di avere tutto programmato, con riunioni periodiche e orari fissi, oggi la maggior parte dei giovani si sente poco attratta da questi schemi pastorali. La pastorale giovanile ha bisogno di acquisire un'altra flessibilità e invitare i giovani ad avvenimenti che ogni tanto offrano loro un luogo dove non solo ricevano una formazione, ma che permetta loro anche di condividere la vita, festeggiare, cantare, ascoltare testimonianze concrete e sperimentare l'incontro comunitario con il Dio vivente. **(ChV 204)**

La pastorale giovanile non può che essere sinodale, vale a dire capace di dar forma a un "camminare insieme" che implica una «valorizzazione dei carismi che lo Spirito dona secondo la vocazione e il ruolo di ciascuno dei membri [della Chiesa], attraverso un dinamismo di corresponsabilità. [...] Animati da questo spirito, potremo procedere verso una Chiesa partecipativa e corresponsabile. **(ChV 206)**

Nelle nostre istituzioni dobbiamo offrire ai giovani luoghi appropriati, che essi possano gestire a loro piacimento e dove possano entrare e uscire liberamente, luoghi che li accolgano e dove possano recarsi spontaneamente e con fiducia per incontrare altri giovani sia nei momenti di sofferenza o di noia, sia quando desiderano festeggiare le loro gioie. (ChV 218)





# GRANDI LINEE D'AZIONE

## La ricerca

*“L’invito, la chiamata che attiri nuovi giovani verso l’esperienza del Signore”.*

*(ChV 209)*

**Confido nella capacità dei giovani stessi**, che sanno trovare le vie attraenti per invitare. Sanno organizzare festival, competizioni sportive, e sanno anche evangelizzare nelle reti sociali con messaggi, canzoni, video e altri interventi. **(ChV 210)**

**Dobbiamo soltanto stimolare i giovani** e dare loro libertà di azione perché si entusiasmino alla missione negli ambienti giovanili. **Il primo annuncio può risvegliare una profonda esperienza di fede** durante un “ritiro di impatto”, in una conversazione al bar, in un momento di pausa nella facoltà, o attraverso una delle insondabili vie di Dio. **(ChV 210)**

Ma la cosa più importante è che ogni giovane trovi il coraggio di seminare il primo annuncio in quella terra fertile che è il cuore di un altro giovane. (ChV 210)

Bisogna avvicinarsi ai giovani con la grammatica dell'amore, non con il proselitismo. (ChV 211)





## *La crescita*

*“Lo sviluppo di un percorso di maturazione di chi ha già vissuto quell'esperienza” (ChV 209)*

Vorrei dare un avvertimento importante. In alcuni luoghi accade che, dopo aver provocato nei giovani un'intensa esperienza di Dio, un incontro con Gesù che ha toccato il loro cuore, vengono loro proposti incontri di “formazione” nei quali si affrontano solo questioni dottrinali e morali: sui mali del mondo di oggi, sulla Chiesa, sulla dottrina sociale, sulla castità, sul matrimonio, sul controllo delle nascite e su altri temi. **(ChV 212)**

Il risultato è che molti giovani si annoiano, perdono il fuoco dell'incontro con Cristo e la gioia di seguirlo, molti abbandonano il cammino e altri diventano tristi e negativi. **(ChV 212)**

Plachiamo l'ansia di trasmettere una gran quantità di contenuti dottrinali e, soprattutto, cerchiamo di suscitare e radicare le grandi esperienze che sostengono la vita cristiana. **(ChV 212)**

**Allo stesso tempo, dobbiamo ancora ricercare con maggiore sensibilità come incarnare il kerygma nel linguaggio dei giovani d'oggi. (ChV 211)**

È altrettanto importante che sia centrato su due assi principali: uno è l'approfondimento del kerygma, l'esperienza fondante dell'incontro con Dio attraverso Cristo morto e risorto. **L'altro è la crescita nell'amore fraterno, nella vita comunitaria, nel servizio. (ChV 213)**

Da un lato, sarebbe un grave errore pensare che nella pastorale giovanile «il kerygma venga abbandonato a favore di una formazione che si presupporrebbe essere più "solida". Non c'è nulla di più solido, di più profondo, di più sicuro, di più consistente e di più saggio di tale annuncio. Tutta la formazione cristiana è prima di tutto l'approfondimento del kerygma che va facendosi carne sempre più e sempre meglio». **(ChV 214)**

## Ambiti per sviluppo pastorale

Molti giovani sono capaci di imparare a gustare il silenzio e l'intimità con Dio. Sono aumentati anche i gruppi che si riuniscono per **ADORARE il Santissimo Sacramento e per pregare con la Parola di Dio.** (ChV 224)

Un'opportunità privilegiata per la crescita e anche per l'apertura al dono divino della fede e della **carità** è il **SERVIZIO**: molti giovani si sentono attratti dalla possibilità di aiutare gli altri, specialmente i bambini e i poveri. (ChV 225)

Il **LINGUAGGIO MUSICALE** rappresenta anche una risorsa pastorale, che interpella in particolare la liturgia e il suo rinnovamento». Il canto può essere un grande stimolo per il percorso dei giovani. (ChV 226)



Altrettanto significativo è il rilievo che tra i giovani assume la pratica sportiva, di cui la Chiesa non deve sottovalutare le potenzialità in chiave educativa e formativa, mantenendo una solida presenza al suo interno. Il mondo dello sport ha bisogno di essere aiutato a superare le ambiguità da cui è percorso, quali la mitizzazione dei campioni, l'asservimento a logiche commerciali e l'ideologia del successo a ogni costo». Alla base dell'esperienza sportiva c'è «la gioia: la gioia di muoversi, la gioia di stare insieme, la gioia per la vita e per i doni che il Creatore ci fa ogni giorno. (ChV 227)

Le diverse manifestazioni della pietà popolare, specialmente i **pellegrinaggi**, attirano giovani che non si inseriscono facilmente nelle strutture ecclesiali, e sono un'espressione concreta della fiducia in Dio (ChV 238)



**Consiste in una pastorale più ampia e flessibile** che stimoli, nei diversi luoghi in cui si muovono concretamente i giovani, quelle guide naturali e quei carismi che lo Spirito Santo ha già seminato tra loro. **(ChV 230)**

Si tratta prima di tutto di non porre tanti ostacoli, norme, controlli e inquadramenti obbligatori a quei giovani credenti che sono leader naturali nei quartieri e nei diversi ambienti. Dobbiamo limitarci ad accompagnarli e stimolarli, confidando un po' di più nella fantasia dello Spirito Santo che agisce come vuole. **(ChV 230)**

Alcune proposte pastorali possono richiedere di aver già percorso un certo cammino di fede, ma abbiamo bisogno di una pastorale giovanile popolare che apra le porte e dia spazio a tutti e a ciascuno con i loro dubbi, traumi, problemi e la loro ricerca di identità, con i loro errori, storie, esperienze del peccato e tutte le loro difficoltà. **(ChV 234)**

## *Pastorale popolare*

Deve esserci spazio anche per «tutti quelli che hanno altre visioni della vita, professano altre fedi o si dichiarano estranei all'orizzonte religioso. Tutti i giovani, nessuno escluso, sono nel cuore di Dio e quindi anche nel cuore della Chiesa. (ChV 235)



Voglio ricordare che non è necessario fare un lungo percorso perché i giovani diventino missionari. (ChV 239)

Insieme alla , pastorale giovanile popolare è presente, inseparabilmente, una MISSIONE POPOLARE, incontrollabile, che rompe tutti gli schemi ecclesiastici. Accompagniamola, incoraggiamola, ma non pretendiamo di regolarla troppo. (ChV 239)

Se sappiamo ascoltare quello che ci sta dicendo lo Spirito, non possiamo ignorare che la pastorale giovanile deve essere sempre una PASTORALE MISSIONARIA. (ChV 240)

*Sempre missionari!*



Tu ... sei  
l'adesso di Dio

### MATERIALI sul TEMA

Proponiamo ai giovani una vita diversa, una realtà piena, un nuovo cammino dove sia Cristo ad accompagnare i loro passi. Dobbiamo proporre Cristo in modo esplicito, fare delle iniziative di "primo annuncio" ad altre parrocchie o diocesi.

Il Signore deve essere conosciuto, principalmente dai giovani e dagli adolescenti.

Quando conoscono ed incontrano il Signore sono i primi a sapere che non devono più cercare altro, perché hanno incontrato la felicità. I giovani, quando conoscono la fede e la gioia di Gesù, la abbracciano e la comunicano ad altri giovani in maniera appassionata.

Mostriamo dunque ai giovani, senza paura e senza nasconderci, che c'è qualcosa, o meglio, qualcuno che possa renderli immensamente felici per sempre e in ogni momento della loro vita.

*Quello che c'è da vedere*

Ecco alcune  
semplici  
testimonianze  
di giovani  
cristiani che  
hanno  
conosciuto

Cristo e non  
hanno paura  
o non si  
vergognano  
di volerlo  
trasmettere  
agli altri:





Sono tutto  
orecchie

Questo capitolo della *Christus Vivit* ci invita a pensare alle linee di azione per inventare, creare e sognare nuovi percorsi per la pastorale giovanile.

Dopo il Sinodo, stiamo imparando a parlare di una pastorale “con” i giovani e non di una pastorale “de” o “per” i giovani. Come giovani, siamo chiamati a essere protagonisti della vita della comunità, anche assumendoci dei compiti a servizio della missione

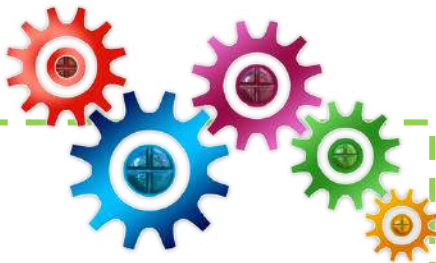
*“I giovani evangelizzano altri giovani”*, e per questo c’è bisogno di ascoltarli, renderli protagonisti e attori diretti della pastorale giovanile che si faccia negli ambienti ecclesiali.



I giovani hanno idee creative, rinnovate e forme diverse per trasmettere la fede. Questo è il caso di Grilex, un giovane rapper di cui abbiamo parlato nel Capitolo II. Attraverso l’hip hop, evangelizza e trasmette il linguaggio di Gesù con le “forme” del XXI secolo. Ascolta la sua proposta musicale:

“Sigo en camino”  
GRILEX





### **VEDERE – Riconoscere**

- Che “stile pastorale” vorresti ci fosse nella tua parrocchia, nel tuo gruppo, nella tua comunità? Che “stile pastorale” proponi come responsabile, educatore e animatore del gruppo?
- Racconta qualche situazione in cui, dopo aver cambiato i metodi pastorali nella tua parrocchia, comunità, diocesi, ecc. i risultati sono migliorati.

### **GIUDICARE – Interpretare**

- Che tipo di strutture devi lasciare da parte, tanto a livello personale come quelle che abbiamo nelle nostre parrocchie, affinché altri giovani si avvicinino alla Chiesa?
- Dedichi parte del tuo tempo a pregare per lo stile della pastorale che il Signore vuole per il tuo ambiente?

### **AGIRE – Scegliere**

- Pensa a qualche piccolo gesto però concreto per portare il Kerygma, l’annuncio della gioia della fede in Gesù Cristo, ad una persona che ne ha bisogno in questi giorni.
- Che puoi fare come giovane cristiano per cambiare lo stile di “fare” nella tua parrocchia e nella tua diocesi? Pensa a qualche proposito concreto da portare a termine nel quotidiano del tuo servizio in parrocchia.

Giovani in  
MISSIONE



### AGIRE – Scegliere DA MISSIONARI

- Ti proponiamo di pensare ad una qualche azione pastorale creativa da realizzare nella tua parrocchia: attività, convivialità, concerto, pellegrinaggio o altro sogno che il Signore ha posto nel tuo cuore. Condividilo nel



## CAPITOLO VIII

# LA VOCAZIONE

**“Nulla è frutto di un caos senza senso, ma al contrario tutto può essere inserito in un cammino di risposta al Signore, che ha un progetto stupendo per noi”  
(ChV 248)**



## La vocazione, il progetto di Dio per noi

La parola "vocazione" può essere intesa in senso ampio, come chiamata di Dio. Comprende la chiamata alla vita, la chiamata all'amicizia con Lui, la chiamata alla santità, e così via. Questo ha un grande valore, perché colloca tutta la nostra vita di fronte a quel Dio che ci ama e ci permette di capire che nulla è frutto di un caos senza senso, ma al contrario tutto può essere inserito in un cammino di risposta al Signore, che ha un PROGETTO STUPENDO PER NOI. (ChV 248)

La cosa fondamentale è discernere e scoprire che ciò che vuole Gesù da ogni giovane è prima di tutto la sua amicizia. (ChV 250)

Perché «la vita che Gesù ci dona è una storia d'amore, una storia di vita che desidera mescolarsi con la nostra e mettere radici nella terra di ognuno. (ChV 252)

La salvezza che Dio ci dona è un invito a far parte di una storia d'amore che si intreccia con le nostre storie; che vive e vuole nascere tra noi perché possiamo dare frutto lì dove siamo, come siamo e con chi siamo. Lì viene il Signore a piantare e a piantarsi. (ChV 252)



## *Il tuo essere per gli altri*

La vocazione intesa nel senso specifico della chiamata al servizio missionario verso gli altri. (ChV 253)

Siamo chiamati dal Signore a partecipare alla sua opera creatrice, offrendo il nostro contributo al bene comune sulla base delle CAPACITÀ che abbiamo ricevuto. (ChV 253)

Questa **VOCAZIONE MISSIONARIA** riguarda il nostro servizio agli altri. Perché la nostra vita sulla terra raggiunge la sua pienezza quando si trasforma in offerta. (ChV 254)

Io **SONO UNA MISSIONE SU QUESTA TERRA**, e per questo mi trovo in questo mondo». Di conseguenza, dobbiamo pensare che ogni pastorale è vocazionale, ogni formazione è vocazionale e ogni spiritualità è vocazionale. (ChV 254)

La tua vocazione non consiste solo nelle attività che devi fare, anche se si esprime in esse. È qualcosa di più, è un percorso che orienterà molti sforzi e molte azioni verso una direzione di servizio. (ChV 255)

Per questo, nel **DISCERNIMENTO di una VOCAZIONE** è **IMPORTANTE** vedere se uno riconosce in se stesso le capacità necessarie per quel servizio specifico alla società. (ChV 255)

**La tua vocazione ti orienta a tirare fuori il meglio di te stesso per la gloria di Dio** e per il bene degli altri. Non si tratta solo di fare delle cose, ma di farle con un significato, con un orientamento. (ChV 257)



## Vocazione al matrimonio

**I giovani sentono fortemente la chiamata all'amore** e sognano di incontrare la persona giusta con cui formare una famiglia e costruire una VITA INSIEME. (ChV 259)

Senza dubbio è **una vocazione che Dio stesso propone** attraverso i sentimenti, i desideri, i sogni. (ChV 259)

Mi piace pensare che **due cristiani che si sposano hanno riconosciuto nella loro storia di amore la chiamata del Signore**, la vocazione a formare di due, maschio e femmina, una sola carne, una sola vita. E il Sacramento del matrimonio avvolge questo amore con la grazia di Dio, lo radica in Dio stesso. (ChV 260)

In questo contesto, ricordo che Dio ci ha creati sessuati. Egli stesso «ha creato la sessualità, che è un regalo meraviglioso per le sue creature». **All'interno della vocazione al matrimonio, dobbiamo riconoscere ed essere grati per il fatto che la sessualità, il sesso, è un dono di Dio.** Niente tabù. È un dono di Dio, un dono che il Signore ci dà. Ha due scopi: AMARSI E GENERARE VITA. (ChV 261)

**Non lasciate che vi rubino la possibilità di amare sul serio.** Non fatevi ingannare da coloro che propongono una vita di sregolatezza individualistica che finisce per portare all'isolamento e alla peggiore solitudine. (ChV 263)





## Vocazione al lavoro

Il lavoro definisce e influenza l'identità e il concetto di sé di un giovane adulto ed è un luogo fondamentale dove si sviluppano le amicizie e altre relazioni, perché di solito non si lavora da soli. **(ChV 268)**

**Permette ai giovani adulti** di soddisfare le loro necessità pratiche, nonché – cosa ancora più importante – di cercare il senso e la **realizzazione dei loro sogni e delle loro visioni.** **(ChV 268)**

Anche se il lavoro potrebbe non aiutarli a realizzare i loro sogni, è importante per i giovani-adulti coltivare una visione, imparare a lavorare in un modo veramente personale e soddisfacente per la loro vita, e continuare a discernere la chiamata di Dio. **(ChV 268)**

**Invito i giovani a non aspettarsi di vivere senza lavorare,** dipendendo dall'aiuto degli altri. Questo non va bene, perché «il lavoro è una necessità, è parte del senso della vita su questa terra, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale. **(ChV 269)**

Sapere che **non si fanno le cose tanto per farle,** ma con un significato, come risposta a una **CHIAMATA** che risuona nel più profondo del proprio essere per dare qualcosa agli altri, fa sì che queste attività offrano al proprio cuore un'esperienza speciale di pienezza. **(ChV 273)**

Il Signore non può venir meno alla sua promessa di non lasciare la Chiesa priva dei **pastori, senza i quali non potrebbe vivere né svolgere la sua missione.** (ChV 275)

**Nel discernimento di una vocazione non si deve escludere la possibilità di consacrarsi a Dio** nel sacerdozio, nella vita religiosa o in altre forme di consacrazione. **Perché escluderlo?** Abbi la certezza che, se riconosci una chiamata di Dio e la segui, ciò sarà la cosa che darà pienezza alla tua vita. (ChV 276)

**E se alcuni sacerdoti non danno una buona testimonianza, non per questo il Signore smetterà di chiamare.** Al contrario, Egli raddoppia la posta, perché *non cessa di prendersi cura della sua amata Chiesa.* (ChV 275)

Oggi, però, l'ansia e la velocità di tanti stimoli che ci bombardano fanno sì che non ci sia spazio **per quel silenzio interiore in cui si percepisce lo sguardo di Gesù e si ascolta la sua chiamata.** (ChV 277)

*Vocazione ad una  
consacrazione*

# Tu ... Sei l'adesso di Dio

## MATERIALI sul TEMA

La vocazione non è solo una risposta alla vita religiosa, sacerdotale o matrimoniale, ma un Sì in qualsiasi ambito di vita, purché sia chiaro che dobbiamo portare l'amore di Dio ovunque ci troviamo, per diventare santi.

Ma la vocazione alla vita sacerdotale ci ha sempre aiutato, da giovani, a rendere visibile e tangibile un esempio di dono di sé a partire dall'amore.

Ti offriamo la possibilità di ascoltare questa breve testimonianza di un sacerdote spagnolo, da Yepes (Arcidiocesi di Toledo) in cui ci racconta con naturalezza come ha detto Sì a Gesù e come questa risposta si concretizza nel suo servizio in parrocchia.

*Quello che ci dà vedere*

Juan García del Rincón.

Sacerdote di Yepes.

(Toledo-Spagna)





Testimonianza di  
Tera, una  
giovane  
nuotatrice,

Dio ha dato  
senso alla sua  
vita.



Aggiungiamo anche una preziosa testimonianza di una giovane con una vocazione per lo sport. Ci insegna che le difficoltà sono realmente opportunità se si vivono a partire dall' amore, e la vocazione di rispondere sempre alla chiamata di Dio nelle nostre vite.



Sono tutto  
orecchie

**La vocazione è un'avventura appassionante.**

Se ci abbandoniamo nelle mani di Dio, apriamo il nostro cuore e ascoltiamo la sua parola, verrà ci darà gioia e grandi opportunità.

La vocazione è dire "Sì" a chi che sappiamo che vogliono il meglio per noi: Gesù Cristo.

La vocazione è quella di saper chiedere ogni giorno a Gesù: *"Signore che vuoi da me?"*

Vocazione al lavoro, vocazione ad essere educatore, vocazione alla vita sacerdotale o consacrata, vocazione al matrimonio, vocazione alla politica, vocazione... in breve, "una risposta d'amore a colui che ti ha amato per primo".

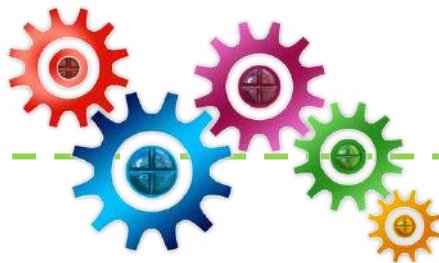


Non c'è niente di meglio che condividere il sogno della nostra vita con la persona che non ci abbandonerà mai.

Ti invito ad ascoltare questo canto e a riflettere sui richiami che Gesù fa nella vita di tutti i giorni. Medita sulle risposte che gli dai.

"Sparrow"  
AUDREY ASSAD





### **VEDERE – Riconoscere**

- Ti senti chiamato da Dio nella vita? In quali aspetti concreti? Come lo percepisci?
- Come vivi la tua vocazione? Pensa a 5 qualità o caratteristiche che ti fanno pensare che la tua vita sia una chiamata, una vocazione.
- Fai un esempio della tua vita, ad un momento in cui hai risposto ad una chiamata di Dio. Non è necessario che siano domande grandi, possono essere piccoli gesti quotidiani.

### **GIUDICARE – Interpretare**

- Condividi con il gruppo la maniera in cui metti la tua vocazione al servizio degli altri.
- Ti senti di vivere in pienezza facendo quello che fai? Perché?
- Domanda a Gesù, nella preghiera, abitualmente:  
*“Signore, cosa vuoi da me?”*

### **AGIRE – Scegliere**

- Cosa cambieresti nella tua vita per crescere sempre più nel servizio agli altri?
- Trova un impegno personale, in chiave di preghiera, della vita sacramentale, Parola di Dio, o qualche azione con qualcuno, che permetta alla tua vocazione di rafforzarsi.

Giovani in  
MISSIONE

## AGIRE – Scegliere DA MISSIONARI

- Ti proponiamo di prenderti un momento delle tue giornate, in questa settimana, per pregare per le vocazioni sacerdotali, religiose, matrimoniale e al servizio in ogni ambito sociale. Prova a mantenerlo nel tempo.

- Allo stesso modo, vi proponiamo che, come gruppo parrocchiale, facciate una preghiera ed invitate tutta la comunità per chiedere e rendere grazie per i nostri assistenti/sacerdoti che ci accompagnano, per il Papa e per il vescovo della vostra diocesi.





## CAPITOLO XI

# IL DISCERNIMENTO

**“Senza la sapienza del discernimento possiamo trasformarci facilmente in burattini alla mercé delle tendenze del momento”  
(ChV 279)**



## La vocazione, il progetto di Dio per noi

È in gioco il senso della mia vita davanti al Padre che mi conosce e mi ama, quello vero, per il quale io possa dare la mia esistenza, e che nessuno conosce meglio di Lui..

(ChV 280)

Questo discernimento, «anche se include la ragione e la prudenza, le supera, perché si tratta di intravedere il mistero del progetto unico e irripetibile che Dio ha per ciascuno.

(ChV 280)

In questo quadro che si colloca la formazione della coscienza, che permette che il discernimento cresca in termini di profondità e di fedeltà a Dio.

(ChV 281)



# Come discernere la tua vocazione "la CHIAMATA DI UN AMICO"

Un'espressione del discernimento è l'impegno per RICONOSCERE la propria vocazione. È un compito che richiede spazi di solitudine e di silenzio, perché si tratta di una decisione molto personale che nessun altro può prendere al nostro posto.

(ChV 283)

Questo discernimento di amicizia è quello che propongo ai giovani come modello se vogliono capire qual è la volontà di Dio per la loro vita.


(ChV 287)

Per discernere la propria vocazione, bisogna riconoscere che essa è la chiamata di un amico: Gesù. Agli amici, quando si fa un regalo, si regala il meglio. E questo non è necessariamente la cosa più costosa o difficile da procurare, ma quella che sappiamo darà gioia all'altro.

(ChV 287)

Occorre ricordare che il discernimento orante richiede di partire da una disposizione ad ascoltare: il Signore, gli altri, la realtà stessa che sempre ci interpella in nuovi modi. Solamente chi è disposto ad ascoltare ha la libertà di rinunciare al proprio punto di vista parziale e insufficiente.

(GE 172)



**Ascolto e accompagnamento per  
aiutare a discernere (dal capitolo VII)**

### **L'accompagnamento degli adulti**

- **I giovani hanno bisogno di essere rispettati nella loro libertà, ma hanno bisogno anche di essere accompagnati.** La famiglia dovrebbe essere il primo spazio di accompagnamento. (ChV 242)
- Per questo è necessario che la pastorale giovanile e la pastorale familiare stiano in una continuità naturale, operando in modo coordinato e integrato per poter accompagnare adeguatamente il processo vocazionale. (ChV 242)
- La comunità svolge un ruolo molto importante nell'accompagnamento dei giovani, ed è la comunità intera che deve sentirsi responsabile di accoglierli, motivarli, incoraggiarli e stimolarli. (ChV 243)
- Nel Sinodo «molti hanno rilevato la carenza di persone esperte e dedicate all'accompagnamento. Inoltre il Sinodo riconosce la necessità di preparare consacrati e laici, uomini e donne, che siano qualificati per l'accompagnamento dei giovani. (ChV 244)

Gli stessi giovani ci hanno descritto quali caratteristiche si aspettano da trovare in una persona che li accompagni, e l'hanno espresso molto chiaramente. Tra le sue qualità:

1. Che sia un vero cristiano impegnato nella Chiesa e nel mondo.
2. Che cerca costantemente la santità.
3. Che comprenda senza giudicare.
4. Che sappia ascoltare attivamente le esigenze dei giovani e possa rispondervi con delicatezza.
5. Che sia molto gentile e consapevole di sé.
6. Che riconosca i suoi limiti e conosca la gioia e la sofferenza che tutto il cammino spirituale comporta.
7. Una caratteristica particolarmente importante in un mentore è il riconoscimento della propria umanità. La consapevolezza che sono esseri umani che commettono errori: persone imperfette, che si riconoscono come peccatori perdonati.
8. Deve rispettare la libertà che il giovane ha nel suo processo di discernimento e di discernimento ed offrire loro gli strumenti per farlo bene.
9. Bisogna semplicemente piantare il seme della fede nei giovani, senza voler vedere immediatamente i frutti dell'opera dello Spirito Santo.

(ChV 246)



Ascolto e accompagnamento per  
aiutare a discernere (dal capitolo IX)

Ci sono sacerdoti, religiosi e religiose, laici, professionisti e anche giovani formati, che possono accompagnare i giovani nel loro discernimento vocazionale.

"Quando tocca a noi aiutare un altro a discernere il percorso della sua vita, la prima cosa da fare è ascoltare". Questo ascolto comporta tre sensibilità o attenzioni diverse e complementari:

- **La prima sensibilità o attenzione è la PERSONA (ChV 292)**
- **Si tratta di ASCOLTARE l'ALTRO** che ci sta dando se stesso con le sue parole. Il segno di questo ascolto è il tempo che dedico all'altro. Non è una questione di quantità ma piuttosto che l'altro senta che il mio tempo è il suo: il tempo di cui l'altro ha bisogno per esprimere quello che desidera.
- **Deve SENTIRE che lo ascolto** incondizionatamente, senza offesa, senza

scandalizzarmi, senza infastidirmi, senza stancarmi. Questo ascolto è quello che il Signore esercita quando cammina al fianco dei discepoli di Emmaus e li accompagna a lungo.

→ Questo ascolto attento e disinteressato **indica il valore che l'altra persona ha per noi**, al di là delle loro idee e delle loro scelte di vita.

- **La seconda sensibilità o attenzione è la DISCERNAZIONE. (ChV 293)**

→ **Si tratta di pescare il punto giusto** dove si può discernere la grazia o la tentazione. Perché a volte le cose che ci attraversano la mente sono solo tentazioni che ci allontanano dal nostro vero cammino.

→ **Qui devo chiedermi cosa mi sta dicendo esattamente questa persona**, quello che vuole dirmi, quello che vuole farmi capire su quello che gli sta succedendo.

→ **Questo ascolto è orientato a discernere le parole di salvezza dello spirito buono**, che ci propone la

verità del Signore, ma anche le trappole dello spirito maligno, le loro fallacie e le loro seduzioni.

- *La terza sensibilità o attenzione è incline ad ASCOLTARE per impulsi che gli altri sperimentano "verso avanti". (ChV 294-295)*
- È l'ascolto profondo del "dove l'altro vuole davvero andare". Al di là di ciò che sente e pensa nel presente e di ciò che ha fatto nel passato, l'attenzione è rivolta a ciò che vorrebbe essere.
- A volte **questo implica che la persona non guarda tanto a ciò che gli piace**, ai suoi desideri superficiali, ma ciò che piace di più al Signore, il suo piano per la propria vita che si esprime in un arco del cuore, oltre il guscio del gusti e sentimenti.
- **Quindi se il discernimento diventa uno strumento di lotta per seguire meglio il Signore.** Perché in definitiva un buon discernimento è un cammino di libertà che fa emergere ciò che è unico per ogni persona, ciò che è talmente suo, e così personale, che solo Dio lo conosce.



## Conclusione

*Pertanto, quando uno ascolta l'altro in questo modo, ad un certo punto deve sparire per lasciare che Egli continui il cammino che ha scoperto.*

*È scomparire come il Signore scompare dalla vista dei suoi discepoli e li lascia soli con l'ardore del cuore che diventa un irresistibile impulso a mettersi in cammino. (ChV 296)*

***Poiché «il tempo è superiore allo spazio»,  
dobbiamo suscitare e accompagnare  
processi, non imporre percorsi.***

***(ChV 297)***

TU ... Sei  
l'adesso di Dio

MATERIALI sul TEMA

Perché sei cristiano?

E' una domanda che tutti noi dovremmo porci ad un certo punto e rispondere con il cuore: *"perché, essere cristiano, mi rende immensamente felice"*.

Così come dovremmo chiedere, per rispetto e carità, a coloro che non lo fanno sono cristiani e che abbiamo nei nostri ambienti: Perché non sei cristiano? Perché Dio può riempire la tua vita di piena e reale felicità.

Testimonianza di  
JACKSON GÓMEZ

Quello che ci dà vedere

Ecco la testimonianza di un cantante latino, **Jackson Gomez**, che un giorno, in modo perspicace e felice,

si è posto questa domanda:  
Essere cristiano, perché no?





Sono tutto  
orecchie

Ascolto, chiamata, vocazione, sono parole chiave nel percorso di crescita di una persona. Ma se tutto questo si materializza dall'ascolto, dalla riflessione positiva e attiva, e dal discernimento, la risposta sarà più arricchente, più piena e più trasformatrice.

In questo capitolo abbiamo potuto vedere ciò che il Papa ci racconta in *Christus Vivit* discernimento.

L'Azione Cattolica offre la metodologia di revisione della vita del VEDERE, GIUDICARE, e AGIRE (Riconoscere – Interpretare - Agire), per aiutarci a discernere in ogni momento. Grazie ad essa possiamo fare una verifica, con uno "sguardo credente", degli eventi che ci accadono ogni giorno e vediamo la presenza di Dio in loro.

Affinché il discernimento possa davvero essere pieno occorre mettere al centro "l'attore principale", lo Spirito Santo.

Per questo ti invitiamo ad assaporare questo canto che ci parla della presenza reale di Dio attraverso il suo Spirito Santo:

"Espíritu"  
JESÚS CABELLO





Ti invitiamo anche ad ascoltare intensamente questo canto e di ciò che, Cristo (magari senza che i gli autori della stessa canzone se ne siano resi conto), vuole dirci.

È orecchiabile, e ti garantisco che canticchierai e fischietterai all'infinito. Si chiama "**Tutti i fiori**" dei **Presuntos Implicados**, un gruppo spagnolo. La canzone dice: "Ti scriverò una canzone di braccia aperte, di cuori speranzosi, per poter cantare"..., e cavolo se ci sono riusciti!

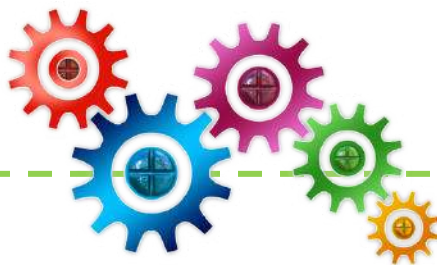
L' opera trasuda gioia, gratitudine e speranza da ogni lato. Ogni frase si collega direttamente con Dio. Ascoltandola, sento che mi scuote, mi sostiene e mi incoraggia ad andare avanti, senza guardare indietro, solo fidandomi di lui. Mi invita a discernere con gioia e a dire Sì a Cristo.

Così, quando si ha un momento di bassa, metti play, perché l'energia che trasmettere questa canzone vista attraverso le lenti di Dio è semplicemente fantastica. Sicuramente "la musica fa miracoli".

*Perché quando Egli appare, ciò che sembra dormire, oggi si sveglia di nuovo. Perché tante volte mi sono perso e nei tuoi occhi ho ritrovato me stesso. Perché tante volte sono caduto e con la tua mano mi alzo di nuovo.*

Con tutti questi motivi, non ne ho più bisogno. *Se questa è la nostra fortuna, sono felice di vederti... riprendiamo a cominciare la storia un'altra volta.*





### **VEDERE – Riconoscere**

- Conosco me stesso, al di là delle apparenze o delle mie sensazioni?

Faccio discernimento domandandomi “verso dove sta andando la mia vita?”

- So davvero quello che rende felice o triste il mio cuore?
- Quali sono i miei punti di forza e le mie debolezze?

### **GIUDICARE – Interpretare**

- Riesco a trovare dei momenti in cui fermarmi a riflettere per discernere sulle decisioni importanti della mia vita?
- Faccio una verifica di ciò che ho fatto durante la giornata alla sera, quando vado a dormire?
- Ho un accompagnatore spirituale che mi aiuta a discernere e a sapere quello che il Signore vuole da me?

### **AGIRE – Scegliere**

- Come posso servire la Chiesa e i fratelli?
- Qual è il mio posto nel mondo? Cosa potrei offrire alla società?
- Ho le capacità necessarie per prestare questo o quel tipo di servizio? O potrei acquisirle e svilupparle? Come?
- Un impegno concreto, visibile e realizzabile che ti aiuti ad essere un giovane che si ferma a riflettere, pensa, discerne e – sulla base di questo – sceglie.



Molte volte, nella vita, perdiamo tempo domandandoci:  
*però, "chi sono io?".*

La domanda più importante però è: **"Per chi sono io?"**  
– **Sei per Dio**, senza dubbio.

Ma Egli ha voluto anche che tu sia per gli altri, e ha messo in te tante qualità, inclinazioni, doni e carismi che non sono solo per te, ma per gli altri.



## Giovani in MISSIONE

### AGIRE – Scegliere DA MISSIONARI

• Ti proponiamo di fare una tua verifica e scrivere ciò che si vuole mettere in discussione.

Fallo con calma, ma seriamente, fermandoti su aspetti importanti come:

- Preghiera.
- Sacramenti.
- Lettura della parola.
- Formazione personale e di gruppo nella parrocchia.
- Azione.
- Servizio.
- Impegno nella parrocchia.
- L'impegno nel mondo.
- Economia personale.
- La famiglia
- Lavoro/studi.
- Amici.
- Tempo libero e tempo libero





Publicazione a cura del Segretariato  
FIAC COORDINAMENTO GIOVANI.

Hanno collaborato all'elaborazione di questo materiale  
FRAN RAMÍREZ MORA e JORGE ARRIETA.

Hanno contribuito con suggerimenti, correzioni e  
traduzioni: Emanuela Gitto, Marija Cachia, Maria Zammit,  
Franziska Grech, Luisa Alfarano e Michele Tridente.  
Per la grafica si ringrazia Inmaculada López.



FIAC (IFCA) - Forum Internazionale Azione Cattolica  
(International Forum of Catholic Action)

Via della Conciliazione, 1 00193 Roma - Italia

Tel. 0039 06 661321 - tel wa 0039 3496031718

[www.catholicactionforum.org](http://www.catholicactionforum.org)

[info@catholicactionforum.org](mailto:info@catholicactionforum.org)

[youth@catholicacionforum.org](mailto:youth@catholicacionforum.org)

Roma, 4 luglio 2020,  
Festa del Beato Pier Giorgio Frassati.







## Ed infine... un desiderio

Cari giovani, sarò felice nel vedervi correre più velocemente di chi è lento e timoroso. Correte «attratti da quel Volto tanto amato, che adoriamo nella santa Eucaristia e riconosciamo nella carne del fratello sofferente. Lo Spirito Santo vi spinga in questa corsa in avanti. La Chiesa ha bisogno del vostro slancio, delle vostre intuizioni, della vostra fede. Ne abbiamo bisogno! E quando arriverete dove noi non siamo ancora giunti, abbiate la pazienza di aspettarci»

(ChV 299)